

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE QUARTA n. 5 del 29-01-2025

Supplemento n. 27

mercoledì, 29 gennaio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI</b> .....	<b>6</b>
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Livorno e Pisa .....	
<b>DECRETO 15 gennaio 2025, n. 701 - certificato il 17 gennaio 2025</b>	
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Rimboschimento Serre" identificato con CUP Artea 1249536 e CUP Cipe D45D24000110007.	
.....	<b>7</b>
<b>DECRETO 15 gennaio 2025, n. 702 - certificato il 17 gennaio 2025</b>	
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Rimboschimento Montefoscoli" identificato con CUP Artea 1249610 e CUP Cipe D35D24000080007.	
.....	<b>23</b>
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo .....	
<b>DECRETO 15 gennaio 2025, n. 705 - certificato il 17 gennaio 2025</b>	
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria ammissibilità domanda CUP ARTEA 1250718 - CUP CIPE D75D24000060007 e concessione contributo.	
.....	<b>39</b>
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Livorno e Pisa .....	

<p>DECRETO 16 gennaio 2025, n. 730 - certificato il 17 gennaio 2025                  Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Rimboschimento Terricciola" identificato con CUP Artea 1249608 e CUP Cipe D65D24000040007.</p>	52
<p>DECRETO 15 gennaio 2025, n. 731 - certificato il 17 gennaio 2025                  Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Arboricoltura da legno" identificato con CUP Artea 1249264 e CUP Cipe D45D24000100007.</p>	68
<p>DECRETO 15 gennaio 2025, n. 732 - certificato il 17 gennaio 2025                  Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Rimboschimento Piombino" identificato con CUP Artea 1249511 e CUP Cipe D75D24000070007.</p>	82
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo . . .</p>	
<p>DECRETO 13 gennaio 2025, n. 798 - certificato il 17 gennaio 2025                  Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria ammissibilità domanda CUP ARTEA 1250938 - CUP CIPE D95D24000050007 e concessione contributo.</p>	96
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici. . . . .</p>	
<p>DECRETO 20 gennaio 2025, n. 879 - certificato il 21 gennaio 2025                  Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - SRD15 "Investimenti produttivi forestali" - Annualità 2024. Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1246633 CUP CIPE: D25D25000000007. Concessione contributo ed emissione Atto di Assegnazione.</p>	109

DECRETO 20 gennaio 2025, n. 880 - certificato il 21 gennaio 2025

Delibera del Consiglio Regionale Toscano 01 giugno 2022, n. 34, di integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2022 - Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione - Approvazione esiti istruttori di ammissibilità di cui al progetto CUP Istanza A.R.T.E.A 1158279 e CUP Cipe: D48H23002380002.

..... 125

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli Utenti delle Macchine Agricole (UMA) .....

DECRETO 21 gennaio 2025, n. 925 - certificato il 21 gennaio 2025

Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1246726 - CUP CIPE D45D25000010007) e assegnazione contributo.

..... 151

DECRETO 21 gennaio 2025, n. 1056 - certificato il 22 gennaio 2025

Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 e s.m.i. - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1249640 - CUP CIPE D25D24000110009) e assegnazione contributo.

..... 166

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli Utenti delle Macchine Agricole (UMA) .....

DECRETO 21 gennaio 2025, n. 1057 - certificato il 22 gennaio 2025

Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1251138 - CUP CIPE D15D24000060007) e assegnazione contributo.

..... 182

<p>DECRETO 21 gennaio 2025, n. 1059 - certificato il 22 gennaio 2025                  Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo                  sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 26645                  del 15/12/2023 e s.m.i. - Intervento SRG10 "Promozione dei                  prodotti di qualità". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria                  di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficia-                  rio (CUP A.R.T.E.A. 1239583 - CUP CIPE D28H25000000007)                  e assegnazione contributo.</p>	196
<p>.....</p> <p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello                  Territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli Utenti delle Macchine                  Agricole (UMA) .....</p>	
<p>DECRETO 22 gennaio 2025, n. 1160 - certificato il 23 gennaio 2025                  Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo                  sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447                  del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti pro-                  duttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di                  ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario                  (CUP A.R.T.E.A. 1250903 - CUP CIPE D15D24000070007) e                  assegnazione contributo.</p>	211
<p>.....</p> <p>DECRETO 21 gennaio 2025, n. 1237 - certificato il 24 gennaio 2025                  Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo                  sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 3924                  del 23/02/2024 e s.m.i. - Intervento SRD05 "Impianti foresta-                  zione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli".                  Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con                  esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A.                  1249918 - CUP CIPE D85D24000080007) e assegnazione con-                  tributo.</p>	225
<p>.....</p>	



# CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

**Responsabile di settore Elisabetta CECCHI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 26209 del 28-11-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 701 - Data adozione: 15/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Rimboschimento Serre" identificato con CUP Artea 1249536 e CUP Cipe D45D24000110007.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000626

## LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale, e s.m.i;

Vista la DGR n. 1534 del 27/12/2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" e s.m.i;

Vista la DGR n. 1599 del 28/12/2023 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato A, nel quale sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, compreso l'intervento SRD05;

Vista la Delibera di Giunta n. 1598 del 28/12/2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" per l'annualità 2024 così come modificato con i successivi Decreti n. 8305 del 16/04/2024 e n.11294 del 23/05/2024;

Vista la Delibera di Giunta n.742 del 25/06/2024 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di

investimento materiali e immateriali” ed in particolare il suo Allegato C che modifica ulteriormente e aggiorna l’Allegato A della citata DGR n. 1599 del 28/12/2023;

Visto l’Ordine di Servizio n. 38 del 05/08/2024 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27/12/2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19030 del 19/08/2024 con il quale si procede all’approvazione dell’Elenco delle domande di sostegno ricevibili e formazione della relativa graduatoria presentate a valere sul bando “Reg. (UE) n. 2021/2115 FEASR - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Intervento SRD05, Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, Annualità 2024;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento-Disposizioni comuni domanda di pagamento”;

Vista la domanda di aiuto a valere sull’Intervento SRD05 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 protocollo ARTEA n. 003/88958 del 12/06/2024 riferita al progetto “Rimboschimento Serre” identificato con CUP Artea 1249536 e CUP Cipe D45D24000110007 presentata, entro i termini previsti, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’esito positivo dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati a completamento della domanda di aiuto sul S.I. ARTEA;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Visto l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del

Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il comma 4 dell’art. 3 e l’art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull’uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31801465 del 13/01/2025), la Visura Deggendorf (VERCOR n. 31801467 del 13/01/2025));

Visti i “Codici univoci interni della concessione” così come rilasciati dal SIAN (Codice COR n. 2214653 - CAR 1013464 - attribuito in data 10/01/2025) a seguito di consultazione preventiva per l’accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Visti gli esiti positivi delle istruttorie tecnico-amministrative, redatte dal funzionario incaricato, agli atti dell’Ufficio;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo è attribuita al responsabile di incarico di elevata qualificazione “Interventi nel Settore Forestale e per la Prevenzione e Controllo Incendi Boschivi presso l’Ufficio Territoriale di Pisa”;

Dato atto che la dirigente sottoscritta ritiene di non discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'incaricato e dalla EQ responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241/1990;

Visti gli articoli da 4 a 6-bis della legge 241/1990;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 344.072,99 a fronte della spesa ammessa di € 344.072,99, prevista per la realizzazione degli interventi relativi al progetto “Rimboschimento Serre” identificato con CUP Artea 1249536 e CUP Cipe D45D24000110007;

Visto l’allegato A, che riporta, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 “Atto di assegnazione dei contributi” delle Disposizioni comuni sopra richiamate che stabilisce che l’ufficio competente per l’istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto relativa al progetto “Rimboschimento Serre” identificato con CUP Artea 1249536 e CUP Cipe D45D24000110007, presentata a valere sul bando Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”. Annualità 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, secondo quanto indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 344.072,99 a fronte della spesa ammessa di € 344.072,99, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell’allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

3) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

4) di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

**A**            **ALLEGATO A\_Atto di Assegnazione\_FATTORIA LE SERRE S.R.L.\_CUP ARTEA  
1249536  
d7b94f94dbba9c7565c663ac653ad244a8596fb24939c97ae8ab3474d5381608**

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pisa

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Pisa



**CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 -  
 Impianto forestazione/imboschimento e sistemi  
 agroforestali su terreni agricoli/Atto di Assegnazione /  
 CUP: 1249536 - Progetto: Rimboschimento Serre**

Uff. reg. agricoltura di Pisa

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA LE SERRE S.R.L. (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PISA P.I.: 01917920504

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI**

**VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");
- la domanda di aiuto presentata in data 12/06/2024, protocollo n. 003/88958 del 12/06/2024 CUP ARTEA n. 1249536, CUP CIPE n. D45D24000110007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**

**Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

<b>SD05U - SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli</b>					
<b>Descrizione degli Interventi</b>	<b>Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Spesa ammessa (€)</b>	<b>Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Contributo ammesso (€)</b>	<b>%</b>
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 511 - Lavorazione superficiale del terreno	13908,66 €	13908,66 €	13908,66 €	13908,66 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 255 - Shelter, comprensivi di acquisto, trasporto e messa a dimora	63047,26 €	63047,26 €	63047,26 €	63047,26 €	Base - 100.00 %

2016PSRMIST0000001917920504050025040C/TipoDUA  
 IdUtente@20241218145805343

325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	19972,99 €	19972,99 €	19972,99 €	19972,99 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
251 - Messa a dimora piantine					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	13186,28 €	13186,28 €	13186,28 €	13186,28 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
513 - Risarcimento delle fallanze (compreso acquisto e messa in opera)					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	23102,07 €	23102,07 €	23102,07 €	23102,07 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
248 - Squadro terreno					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	29324,07 €	29324,07 €	29324,07 €	29324,07 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
509 - Rippatura					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	32589,99 €	0,00 €	32589,99 €	0,00 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
511 - Lavorazione superficiale del terreno					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	16924,90 €	16924,90 €	16924,90 €	16924,90 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
251 - Messa a dimora piantine					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	64491,09 €	0,00 €	64491,09 €	0,00 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
259 - Irrigazione di impianto					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	28074,48 €	28074,48 €	28074,48 €	28074,48 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
691 - Acquisto pioppelle comprensivo di trasporto					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	25339,77 €	25339,77 €	25339,77 €	25339,77 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
508 - Livellamento del terreno					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	20242,72 €	20242,72 €	20242,72 €	20242,72 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
689 - Concimazione di fondo					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	6271,93 €	6271,93 €	6271,93 €	6271,93 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
510 - Seconda lavorazione andante del terreno					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	16042,56 €	16042,56 €	16042,56 €	16042,56 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
250 - Acquisto piantine forestali comprensivi di trasporto					
24 - Spese generali	45032,40 €	31279,33 €	45032,40 €	31279,33 €	Base - 100.00 %
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	77805,24 €	37355,97 €	77805,24 €	37355,97 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
243 - Decespugliamento					
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>495356,41 €</b>	<b>344072,99 €</b>	<b>495356,41 €</b>	<b>344072,99 €</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 344072.99, di cui quota FEASR pari a euro 140037.71 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 32.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO /	24817	0	24817	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO /	35484	0	35484	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	

PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	661	0	661	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	64332	0	64332	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	24100	0	24100	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	45637	0	45637	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	55302	0	55301	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	57766	0	57766	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	55433	0	55433	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	6924	0	6924	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	5945	0	5945	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	14059	0	14059	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
11	PECCIOLI		
22	PECCIOLI		
33	PECCIOLI		
44	PECCIOLI		
55	PECCIOLI		
66	PECCIOLI		
77	PECCIOLI		
88	PECCIOLI		
99	PECCIOLI		
110	PECCIOLI		
0			
111	PECCIOLI		
1			
112	PECCIOLI		
2			

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

**Aiuto in regime "de minimis"**

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

**Prescrizioni "fisse"**

1) in funzione della tipologia di impianto finanziata, il periodo di impegno in merito alla permanenza degli impianti, in cui non è possibile modificarne la natura, la destinazione né è possibile la cessione fuori dai casi previsti, parte dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo, e ha una durata almeno pari a:  
- se SRD05.1: maggiore o uguale a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione

2016PSRMIST0000001917920504050025040C/TipoDUA  
IdUtente@20241218145805343

di bosco;

- se SRD05.2: maggiore di 8 anni e inferiore a 20 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve, e maggiore o uguale a 15 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate;

- se SRD05.3: maggiore di 8 anni;

2) prima del saldo i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;

3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf)

4) qualora il soggetto richiedente sia una Grande impresa e possieda una superficie accorpata destinata a bosco superiore a 100 ettari, nei casi previsti dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

#### Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1) non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:

2) garantire la corretta manutenzione e funzionalità quanto finanziato per tutto il periodo di vincolo ex post così come indicato nel presente atto di assegnazione o altri documenti regionali vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo. Pertanto, successivamente all'esecuzione dell'impianto e per tutto il periodo di vincolo ex post, devono essere comunque sempre garantite le ordinarie cure colturali al fine di assicurare la riuscita tecnica dello stesso;

3) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato;

4) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dal presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti e nei casi stabiliti dalle Disposizioni comuni o nei documenti attuativi regionali in via di definizione;

5) per tutte le tipologie di impianto, a non effettuare ceduzioni prima del 8° anno dall'impianto nei casi in cui sia ammessa ai sensi del Bando;

#### Condizioni di ammissibilità specifiche:

**Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

**Impegni specifici****Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 12/06/2022

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 13/06/2024

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 31/07/2026

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 29/05/2025

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 30/04/2026

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 31/07/2026

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 23/05/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

#### **Paragrafo 5 - Anticipo del contributo**

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

#### **Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti**

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di

una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo. L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

#### Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quanto altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### **Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 15 - Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
  - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
  - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
  - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
  - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
  - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
  - dati personali in genere;
  - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
  - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
  - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
  - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
  - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficiario;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
  - ARTEA
  - AGEA
  - Ragioneria dello Stato;

- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erranei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@artea.toscana.it](mailto:dpo@artea.toscana.it).

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

#### Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

#### Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000001917920504050025040C/TipoDUA

IdUtente@20241218145805343

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

**Responsabile di settore Elisabetta CECCHI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 26209 del 28-11-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 702 - Data adozione: 15/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Rimboschimento Montefoscoli" identificato con CUP Artea 1249610 e CUP Cipe D35D24000080007.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000636

## LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale, e s.m.i;

Vista la DGR n. 1534 del 27/12/2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" e s.m.i;

Vista la DGR n. 1599 del 28/12/2023 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato A, nel quale sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, compreso l'intervento SRD05;

Vista la Delibera di Giunta n. 1598 del 28/12/2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" per l'annualità 2024 così come modificato con i successivi Decreti n. 8305 del 16/04/2024 e n.11294 del 23/05/2024;

Vista la Delibera di Giunta n.742 del 25/06/2024 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di

investimento materiali e immateriali” ed in particolare il suo Allegato C che modifica ulteriormente e aggiorna l’Allegato A della citata DGR n. 1599 del 28/12/2023;

Visto l’Ordine di Servizio n. 38 del 05/08/2024 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27/12/2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19030 del 19/08/2024 con il quale si procede all’approvazione dell’Elenco delle domande di sostegno ricevibili e formazione della relativa graduatoria presentate a valere sul bando “Reg. (UE) n. 2021/2115 FEASR - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Intervento SRD05, Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, Annualità 2024;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento-Disposizioni comuni domanda di pagamento”;

Vista la domanda di aiuto a valere sull’Intervento SRD05 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 protocollo ARTEA n. 003/89812 del 13/06/2024 riferita al progetto “Rimboschimento Montefoscoli” identificato con CUP Artea 1249610 e CUP Cipe D35D24000080007 presentata, entro i termini previsti, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’esito positivo dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati a completamento della domanda di aiuto sul S.I. ARTEA;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Visto l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del

Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il comma 4 dell’art. 3 e l’art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull’uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31801501 del 13/01/2025), la Visura Deggendorf (VERCOR n. 31801503 del 13/01/2025);

Visti i “Codici univoci interni della concessione” così come rilasciati dal SIAN (Codice COR n. 2214590 - CAR 1013464 - attribuito in data 10/01/2025) a seguito di consultazione preventiva per l’accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Visti gli esiti positivi delle istruttorie tecnico-amministrative, redatte dal funzionario incaricato, agli atti dell’Ufficio;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo è attribuita al responsabile di incarico di elevata qualificazione “Interventi nel Settore Forestale e per la Prevenzione e Controllo Incendi Boschivi presso l’Ufficio Territoriale di Pisa”;

Dato atto che la dirigente sottoscritta ritiene di non discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'incaricato e dalla EQ responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241/1990;

Visti gli articoli da 4 a 6-bis della legge 241/1990;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 207.005,03 a fronte della spesa ammessa di € 207.005,03, prevista per la realizzazione degli interventi relativi al progetto “Rimboschimento Montefoscoli” identificato con CUP Artea 1249610 e CUP Cipe D35D24000080007;

Visto l’allegato A, che riporta, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 “Atto di assegnazione dei contributi” delle Disposizioni comuni sopra richiamate che stabilisce che l’ufficio competente per l’istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto relativa al progetto “Rimboschimento Montefoscoli” identificato con CUP Artea 1249610 e CUP Cipe D35D24000080007, presentata a valere sul bando Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”. Annualità 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, secondo quanto indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € € 207.005,03 a fronte della spesa ammessa di € 207.005,03, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell’allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

3) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

4) di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A           ALLEGATO A\_Atto di Assegnazione\_PIANO MONTEFOSCOLI\_CUP 1249610  
5439cca2be0a592d31cb299261c01bfa6d24706c5f0bc7faeb1e5a3c388e4bb4*

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pisa

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Pisa



**CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 -  
 Impianto forestazione/imboschimento e sistemi  
 agroforestali su terreni agricoli/Atto di Assegnazione /  
 CUP: 1249610 - Progetto: Rimboschimento Montefoscoli**

Uff. reg. agricoltura di Pisa

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa SOCIETA' AGRICOLA PIANO MONTEFOSCOLI DI CRECCHI ANDREA E F.LLI S.S. (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PECCIOLI P.I.: 02393540501

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI**

**VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");
- la domanda di aiuto presentata in data 13/06/2024, protocollo n. 003/89812 del 13/06/2024 CUP ARTEA n. 1249610, CUP CIPE n. D35D24000080007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUIO**

**Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

<b>SD05U - SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli</b>					
<b>Descrizione degli Interventi</b>	<b>Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Spesa ammessa (€)</b>	<b>Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Contributo ammesso (€)</b>	<b>%</b>
24 - Spese generali	23222,27 €	18818,64 €	23222,27 €	18818,64 €	Base - 100.00 %
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	4453,46 €	4453,46 €	4453,46 €	4453,46 €	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
511 - Lavorazione superficiale del terreno					

2016PSRMIST00000023935405010500240102/DTipoDUA  
 IdUtente@20241205143637123

325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 251 - Messa a dimora piantine	6395,22 €	6395,22 €	6395,22 €	6395,22 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 250 - Acquisto piantine forestali comprensivi di trasporto	5136,72 €	5136,72 €	5136,72 €	5136,72 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 251 - Messa a dimora piantine	5419,24 €	5419,24 €	5419,24 €	5419,24 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 243 - Decespugliamento	24912,71 €	11961,13 €	24912,71 €	11961,13 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 259 - Irrigazione di impianto	20649,61 €	0,00 €	20649,61 €	0,00 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 255 - Shelter, comprensivi di acquisto, trasporto e messa a dimora	20187,31 €	20187,31 €	20187,31 €	20187,31 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 508 - Livellamento del terreno	8113,63 €	8113,63 €	8113,63 €	8113,63 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 248 - Squadro terreno	7397,13 €	7397,13 €	7397,13 €	7397,13 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 513 - Risarcimento delle fallanze (compreso acquisto e messa in opera)	4219,79 €	4219,79 €	4219,79 €	4219,79 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 691 - Acquisto pioppelle comprensivo di trasporto	8989,26 €	8989,26 €	8989,26 €	8989,26 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 511 - Lavorazione superficiale del terreno	10435,10 €	0,00 €	10435,10 €	0,00 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 689 - Concimazione di fondo	94515,90 €	94515,90 €	94515,90 €	94515,90 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 509 - Rippatura	9389,37 €	9389,37 €	9389,37 €	9389,37 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 510 - Seconda lavorazione andante del terreno	2008,23 €	2008,23 €	2008,23 €	2008,23 €	Base - 100.00 %
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>255444,95 €</b>	<b>207005,03 €</b>	<b>255444,95 €</b>	<b>207005,03 €</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 207005.03, di cui quota FEASR pari a euro 84251.05 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 29.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
PALAIÀ	ARBORICOLTURA / DA LEGNO /	34890	0	34890	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	

PALAIA	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	91076	0	91075 Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
--------	-------------------------------------	-------	---	---------------------------------------

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
11	PALAIA		
22	PALAIA		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831.

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

1) in funzione della tipologia di impianto finanziata, il periodo di impegno in merito alla permanenza degli impianti, in cui non è possibile modificarne la natura, la destinazione né è possibile la cessione fuori dai casi previsti, parte dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo, e ha una durata almeno pari a:

- se SRD05.1: maggiore o uguale a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco;
- se SRD05.2: maggiore di 8 anni e inferiore a 20 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve, e maggiore o uguale a 15 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate;
- se SRD05.3: maggiore di 8 anni;

2) prima del saldo i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;

3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf)

4) qualora il soggetto richiedente sia una Grande impresa e possieda una superficie accorpata destinata a bosco superiore a 100 ettari, nei casi previsti dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

2016PSRMIST00000023935405010500240102/TipoDUA

IdUtente@20241205143637123

**Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi**

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:
- 2) garantire la corretta manutenzione e funzionalità quanto finanziato per tutto il periodo di vincolo ex post così come indicato nel presente atto di assegnazione o altri documenti regionali vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo. Pertanto, successivamente all'esecuzione dell'impianto e per tutto il periodo di vincolo ex post, devono essere comunque sempre garantite le ordinarie cure colturali al fine di assicurare la riuscita tecnica dello stesso;
- 3) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato;
- 4) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dal presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti e nei casi stabiliti dalle Disposizioni comuni o nei documenti attuativi regionali in via di definizione;
- 5) per tutte le tipologie di impianto, a non effettuare ceduzioni prima del 8° anno dall'impianto nei casi in cui sia ammessa ai sensi del Bando;

**Condizioni di ammissibilità specifiche:****Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

**Impegni specifici****Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 13/06/2022
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 14/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 31/07/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 29/05/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 30/04/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 31/07/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 23/05/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

**Paragrafo 5 - Anticipo del contributo**

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

#### Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione.

L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente

Atto di Assegnazione.

#### Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

#### Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### **Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 15 - Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postcert.toscana.it);
  - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
  - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
  - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
- dati personali in genere;
  - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
  - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
  - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
  - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
- ARTEA
  - AGEA
  - Ragioneria dello Stato;
  - MIPAAF
  - Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp\_dpo@regione.toscana.it;
  - per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.
- Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
  - D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
- La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
- Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
  - [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

**Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

**Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.



2016PSRMIST00000023935405010500240102/TipoDUA



IdUtente@20241205143637123

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E  
MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.**Responsabile di settore Gianluca BARBIERI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 705 - Data adozione: 15/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria ammissibilità domanda CUP ARTEA 1250718 - CUP CIPE D75D24000060007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000745

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1597 del 28 dicembre 2023 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali – annualità 2023”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 avente ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 4447/2024:  
- n. 8306 del 16 aprile 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

- n. 11349 del 23 maggio 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" con il quale è stato approvato:

- l'Allegato A - modifiche al documento "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,

- l'Allegato B - Modifiche al documento attuativo "Competenze" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo, - l'Allegato C "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali",

ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRG15 annualità 2023 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul S.I. ARTEA protocollo ARTEA n. 003/101630 del 27/06/2024, CUP ARTEA 1250718 - CUP CIPE D75D24000060007 per una spesa richiesta pari ad € 400.000,00 ed il relativo contributo di € 260.000,00, dal beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. decreto 19033 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l'elenco delle domande presentate e ricevibili a valere sul bando in questione, dove è presente la domanda protocollo ARTEA n. 003/101630 del 27/06/2024, CUP ARTEA 1250718 - CUP CIPE D75D24000060007 che risulta potenzialmente finanziabile;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa, per una spesa ammessa di € 398.810,95, un contributo pari a € 259.227,12, e il riconoscimento del punteggio di 30 punti;

Visto che è stata verificata la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Visto il Decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il Funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma e che lo stesso RNA è entrato in vigore il 12 agosto 2017;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il Decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto il "Codice univoco interno della concessione" SIAN-COR: 2213400 rilasciato dal SIAN in data 14/01/2025 per il SIAN CAR 1013264, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Visti gli esiti della "Visura Deggendorf" (VERCOR: 31810811) e "Visura Aiuti" (VERCOR: 31810814) relative al beneficiario identificato nell'allegato "A" denominato "Atto di Assegnazione", rilasciate in data 14/01/2025 dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e conservate agli atti dell'ufficio, da cui si accerta che lo stesso non risulta presente nell'elenco dei soggetti;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 259.227,12 a fronte della spesa ammessa di € 398.810,95, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato "A" denominato "Atto di Assegnazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, si rinvia alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di intervento e alle Disposizioni Comuni di Regione Toscana e Artea;

Richiamato il paragrafo 8.2 bis "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni Comuni Regione Toscana sopra richiamate in cui si stabilisce che il Responsabile dell'Ufficio provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita con ordine di servizio del Dirigente n. n. 14/2022 al Funzionario di Elevata Qualificazione "Attività istruttorie di programmazione e controllo ufficio territoriale di Lucca III- Patentini Fitosanitari";

Valutato necessario procedere alla conclusione del procedimento amministrativo;

#### DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, le risultanze istruttorie della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/101630 del 27/06/2024 della ditta CUP ARTEA 1250718 - CUP CIPE D75D24000060007, presentata a valere sul bando Intervento SRD15

“Investimenti produttivi forestali” annualità 2023 di cui al Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 e s.m.i.,

2) Di attribuire, conseguentemente, alla domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/101630 del 27/06/2024 CUP ARTEA n. 1250718 - CUP CIPE D75D24000060007 , un punteggio di priorità complessivo pari a 30.

3) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 259.227,12 a fronte della spesa ammessa di € 398.810,95, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

4) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

5) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*            *atto assegnazione centro legno*  
*e8674de6f1041d4c1a5edaaf9dcb54056dcae9e7d1725193e57e21e617cc19d5*

14/01/25, 13:39

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca



CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità  
2024 - Investimenti produttivi forestali/Atto di  
Assegnazione / CUP: 1250718 - Progetto:  
SRD015\_CENTRO LEGNO AMBIENTE

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 -  
Investimenti produttivi forestali**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa CENTRO LEGNO AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE O: CENTRO LEGNO AMBIENTE SOC. COOP. A.F. (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in CASTELNUOVO DI GARFAGNANA P.I.: 00522050467

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO  
RIPORTATI**

**VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 27/06/2024, protocollo n. 003/101630 del 27/06/2024 CUP ARTEA n. 1250718, CUP CIPE n. D75D24000060007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUTO****Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

**SD15U - SRD15 - Investimenti produttivi forestali**

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
339 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti					
29 - Redazione Piani dei tagli	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 975,00	€ 975,00	Base - 65.00 %
384 - Redazione di Piani dei tagli					
333 - Ammodernamenti e miglioramenti					
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 6.031,95	€ 6.031,95	€ 3.920,77	€ 3.920,77	Base - 65.00 %
338 - Interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale	€ 104.759,05	€ 103.570,00	€ 68.093,38	€ 67.320,50	Base - 65.00 %
54 - Viabilità					
173 - Realizzazione di nuova viabilità forestale					
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari	€ 287.709,00	€ 287.709,00	€ 187.010,85	€ 187.010,85	Base - 65.00 %
4 - Macchine, attrezzature ed impianti					
707 - Escavatori tipo ragno di potenza fino a					

14/01/25, 13:39

ARTEA

115 kW

Totali netto ricavi	€ 400.000,00	€ 398.810,95	€ 260.000,00	€ 259.227,12
---------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 259227.12, di cui quota FEASR pari a euro 105505.44 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 30.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	11059	0	11059		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	43634	0	43634		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	7219	0	7219		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	40086	0	40086		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	5420	0	5420		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	1044	0	1044		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	19301	0	19301		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	4594	0	4594		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	50878	0	50878		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	18915	0	18915		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	8600	0	8600		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	31177	0	31177		
BAGNI DI LUCCA	BOSCO / / /	8804	0	8804		
FOSCIANDORA	BOSCO / / /	44518	0	44518		

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

- 1) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;
- 2) i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
- 4) qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;
- 5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
- 6) se il richiedente è una PMI che non è titolare della gestione di superfici forestali, questa deve essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02.20 o 16 (quest'ultimo solo per le attività svolte sono compatibili con l'Azione selezionata ai sensi del bando)

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

14/01/25, 13:39

ARTEA

**Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi**

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
- 2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
- 3) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
- 4) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 5) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
- 6) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 7) ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- 10) nel caso di rinfoltimenti in tartufaie naturali, acquisire l'attestato di controllo sulla micorrizzazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i.;
- 11) rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- 12) quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 13) garantire il rispetto del requisito del "miglioramento previsto" nei casi previsti dal bando.

**Condizioni di ammissibilità specifiche:****Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltreché gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

**Impegni specifici**

Come previsto al par. 5.1 del Bando di misura: l'avvio dei lavori/attività dovrà intervenire entro 120 giorni dalla data di adozione del presente atto di assegnazione del contributo.

Nel caso in cui l'avvio dei lavori non dovesse avvenire entro i termini sopra stabiliti si avrà la decadenza dell'atto di assegnazione.

14/01/25, 13:39

ARTEA

**Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 27/06/2022
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 28/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 05/01/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 05/01/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 06/11/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 05/01/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 20/05/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

**Paragrafo 5 - Anticipo del contributo**

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

**Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti**

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in

14/01/25, 13:39

ARTEA

proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### **Paragrafo 7 - Proroga**

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### **Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

#### **Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti

14/01/25, 13:39

ARTEA

per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### **Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 15 - Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
  - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
  - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
  - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
  - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
  - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
  - dati personali in genere;
  - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
  - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
  - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
  - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
  - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

14/01/25, 13:39

ARTEA

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@artea.toscana.it](mailto:dpo@artea.toscana.it).

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### **Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali**

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

#### **Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

---

Stampa Definitiva del 14/01/2025 13:39:03 [rif. DTipoDUA A348469/105827 U26720]



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

**Responsabile di settore Elisabetta CECCHI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 26209 del 28-11-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 730 - Data adozione: 16/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Rimboschimento Terricciola" identificato con CUP Artea 1249608 e CUP Cipe D65D24000040007.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000625

## LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale, e s.m.i;

Vista la DGR n. 1534 del 27/12/2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" e s.m.i;

Vista la DGR n. 1599 del 28/12/2023 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato A, nel quale sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, compreso l'intervento SRD05;

Vista la Delibera di Giunta n. 1598 del 28/12/2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" per l'annualità 2024 così come modificato con i successivi Decreti n. 8305 del 16/04/2024 e n.11294 del 23/05/2024;

Vista la Delibera di Giunta n.742 del 25/06/2024 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di

investimento materiali e immateriali” ed in particolare il suo Allegato C che modifica ulteriormente e aggiorna l’Allegato A della citata DGR n. 1599 del 28/12/2023;

Visto l’Ordine di Servizio n. 38 del 05/08/2024 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27/12/2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19030 del 19/08/2024 con il quale si procede all’approvazione dell’Elenco delle domande di sostegno ricevibili e formazione della relativa graduatoria presentate a valere sul bando “Reg. (UE) n. 2021/2115 FEASR - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Intervento SRD05, Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, Annualità 2024;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento-Disposizioni comuni domanda di pagamento”;

Vista la domanda di aiuto a valere sull’Intervento SRD05 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 protocollo ARTEA n. 003/88993 del 12/06/2024 riferita al progetto “Rimboschimento Terricciola” identificato con CUP Artea 1249608 e CUP Cipe D65D24000040007 presentata, entro i termini previsti, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’esito positivo dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati a completamento della domanda di aiuto sul S.I. ARTEA;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Visto l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del

Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il comma 4 dell’art. 3 e l’art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull’uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31801443 del 13/01/2025), la Visura Deggendorf (VERCOR n. 31801446 del 13/01/2025));

Visti i “Codici univoci interni della concessione” così come rilasciati dal SIAN (Codice COR n. 2214652 - CAR 1013464 - attribuito in data 10/01/2025) a seguito di consultazione preventiva per l’accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Visti gli esiti positivi delle istruttorie tecnico-amministrative, redatte dal funzionario incaricato, agli atti dell’Ufficio;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo è attribuita al responsabile di incarico di elevata qualificazione “Interventi nel Settore Forestale e per la Prevenzione e Controllo Incendi Boschivi presso l’Ufficio Territoriale di Pisa”;

Dato atto che la dirigente sottoscritta ritiene di non discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'incaricato e dalla EQ responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241/1990;

Visti gli articoli da 4 a 6-bis della legge 241/1990;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 212.275,23 a fronte della spesa ammessa di € 212.275,23, prevista per la realizzazione degli interventi relativi al progetto “Rimboschimento Terriciola” identificato con CUP Artea 1249608 e CUP Cipe D65D24000040007;

Visto l’allegato A, che riporta, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 “Atto di assegnazione dei contributi” delle Disposizioni comuni sopra richiamate che stabilisce che l’ufficio competente per l’istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto relativa al progetto “Rimboschimento Terricciola” identificato con CUP Artea 1249608 e CUP Cipe D65D24000040007, presentata a valere sul bando Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”. Annualità 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, secondo quanto indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 212.275,23 a fronte della spesa ammessa di € 212.275,23, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell’allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

3) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

4) di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

A            *ALLEGATO A Atto di Assegnazione\_EL.MA SRL SOCIETA' AGRICOLA\_CUP  
ARTEA 1249608  
5bfc95179ae7602f39ccc4e7674bc7185be5d024c5fe338118b0c928add7a714*

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pisa

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Pisa



**CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 -  
 Impianto forestazione/imboschimento e sistemi  
 agroforestali su terreni agricoli/Atto di Assegnazione /  
 CUP: 1249608 - Progetto: Rimboschimento Terricciola**

Uff. reg. agricoltura di Pisa

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto  
 forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa EL.MA SRL SOCIETA' AGRICOLA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PISA P.I.: 01943790509

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI****VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");
- la domanda di aiuto presentata in data 12/06/2024, protocollo n. 003/88993 del 12/06/2024 CUP ARTEA n. 1249608, CUP CIPE n. D65D24000040007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUIO****Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

<b>SD05U - SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli</b>					
<b>Descrizione degli Interventi</b>	<b>Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Spesa ammessa (€)</b>	<b>Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Contributo ammesso (€)</b>	<b>%</b>
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 513 - Risarcimento delle fallanze (compreso acquisto e messa in opera)	4349,13 €	4349,13 €	4349,13 €	4349,13 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 259 - Irrigazione di impianto	21289,28 €	0,00 €	21289,28 €	0,00 €	Base - 100.00 %

325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 511 - Lavorazione superficiale del terreno	10758,34 €	0,00 €	10758,34 €	0,00 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 251 - Messa a dimora piantine	5587,28 €	5587,28 €	5587,28 €	5587,28 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 511 - Lavorazione superficiale del terreno	4591,42 €	4591,42 €	4591,42 €	4591,42 €	Base - 100.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	23837,79 €	19297,74 €	23837,79 €	19297,74 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 689 - Concimazione di fondo	96405,32 €	96405,32 €	96405,32 €	96405,32 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 691 - Acquisto pioppelle comprensivo di trasporto	9268,00 €	9268,00 €	9268,00 €	9268,00 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 243 - Decespugliamento	25684,43 €	12331,65 €	25684,43 €	12331,65 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 248 - Squadro terreno	7626,27 €	7626,27 €	7626,27 €	7626,27 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 509 - Rippatura	9680,22 €	9680,22 €	9680,22 €	9680,22 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 510 - Seconda lavorazione andante del terreno	2070,44 €	2070,44 €	2070,44 €	2070,44 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 251 - Messa a dimora piantine	6593,52 €	6593,52 €	6593,52 €	6593,52 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 255 - Shelter, comprensivi di acquisto, trasporto e messa a dimora	20813,28 €	20813,28 €	20813,28 €	20813,28 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 250 - Acquisto piantine forestali comprensivi di trasporto	5296,00 €	5296,00 €	5296,00 €	5296,00 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 508 - Livellamento del terreno	8364,96 €	8364,96 €	8364,96 €	8364,96 €	Base - 100.00 %
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>262215,68 €</b>	<b>212275,23 €</b>	<b>262215,68 €</b>	<b>212275,23 €</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 212275.23, di cui quota FEASR pari a euro 86396.02 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 29.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
PECCIOLI	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO /	95308	0	95308	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	
TERRICCIOLA	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO /	15686	0	15686	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	

TERRICCIOLA	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	900	0	900	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
TERRICCIOLA	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	17381	637	16744	Azione 5.2 Ciclo ** medio-lungo

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
11	PECCIOLI		
22	TERRICCIOLA		
33	TERRICCIOLA		
44	TERRICCIOLA		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831.

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

1) in funzione della tipologia di impianto finanziata, il periodo di impegno in merito alla permanenza degli impianti, in cui non è possibile modificarne la natura, la destinazione né è possibile la cessione fuori dai casi previsti, parte dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo, e ha una durata almeno pari a:

- se SRD05.1: maggiore o uguale a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco;
- se SRD05.2: maggiore di 8 anni e inferiore a 20 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve, e maggiore o uguale a 15 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate;
- se SRD05.3: maggiore di 8 anni;

2) prima del saldo i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;

3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf)

4) qualora il soggetto richiedente sia una Grande impresa e possieda una superficie accorpata destinata a bosco superiore a 100 ettari, nei casi previsti dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

**Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi**

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:
- 2) garantire la corretta manutenzione e funzionalità quanto finanziato per tutto il periodo di vincolo ex post così come indicato nel presente atto di assegnazione o altri documenti regionali vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo. Pertanto, successivamente all'esecuzione dell'impianto e per tutto il periodo di vincolo ex post, devono essere comunque sempre garantite le ordinarie cure colturali al fine di assicurare la riuscita tecnica dello stesso;
- 3) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato;
- 4) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dal presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti e nei casi stabiliti dalle Disposizioni comuni o nei documenti attuativi regionali in via di definizione;
- 5) per tutte le tipologie di impianto, a non effettuare ceduzioni prima del 8° anno dall'impianto nei casi in cui sia ammessa ai sensi del Bando;

**Condizioni di ammissibilità specifiche:****Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

#### Impegni specifici

#### Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 12/06/2022

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 13/06/2024

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 31/07/2026

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/04/2026

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 29/05/2025

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 31/07/2026

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 23/05/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

#### Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

#### Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo. L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno

definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### **Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

#### **Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è

applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### **Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 15 - Trattamento dati personali**

2016PSRMIST00000019437905090500360109/TipoDUA

IdUtente@2024+12:18:145021723

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@artea.toscana.it](mailto:dpo@artea.toscana.it).

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se

la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

#### **Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST00000019437905090500360109/DTipoDUA

IdUtente@20241218145021723



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

**Responsabile di settore Elisabetta CECCHI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 26209 del 28-11-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 731 - Data adozione: 15/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Arboricoltura da legno" identificato con CUP Artea 1249264 e CUP Cipe D45D24000100007.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000628

## LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale, e s.m.i;

Vista la DGR n. 1534 del 27/12/2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" e s.m.i;

Vista la DGR n. 1599 del 28/12/2023 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato A, nel quale sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, compreso l'intervento SRD05;

Vista la Delibera di Giunta n. 1598 del 28/12/2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" per l'annualità 2024 così come modificato con i successivi Decreti n. 8305 del 16/04/2024 e n.11294 del 23/05/2024;

Vista la Delibera di Giunta n.742 del 25/06/2024 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di

investimento materiali e immateriali” ed in particolare il suo Allegato C che modifica ulteriormente e aggiorna l’Allegato A della citata DGR n. 1599 del 28/12/2023;

Visto l’Ordine di Servizio n. 38 del 05/08/2024 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27/12/2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19030 del 19/08/2024 con il quale si procede all’approvazione dell’Elenco delle domande di sostegno ricevibili e formazione della relativa graduatoria presentate a valere sul bando “Reg. (UE) n. 2021/2115 FEASR - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Intervento SRD05, Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, Annualità 2024;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento-Disposizioni comuni domanda di pagamento”;

Vista la domanda di aiuto a valere sull’Intervento SRD05 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 protocollo ARTEA n. 003/88571 del 12/06/2024 riferita al progetto “Arboricoltura da legno ” identificato con CUP Artea 1249264 e CUP Cipe D45D24000100007 presentata, entro i termini previsti, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’esito positivo dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati a completamento della domanda di aiuto sul S.I. ARTEA;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Visto l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del

Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31801482 del 13/01/2025), la Visura Deggendorf (VERCOR n. 31801485 del 13/01/2025);

Visti i "Codici univoci interni della concessione" così come rilasciati dal SIAN (Codice COR n. 2214654 - CAR 1013464 - attribuito in data 10/01/2025) a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Visti gli esiti positivi delle istruttorie tecnico-amministrative, redatte dal funzionario incaricato, agli atti dell'Ufficio;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo è attribuita al responsabile di incarico di elevata qualificazione "Interventi nel Settore Forestale e per la Prevenzione e Controllo Incendi Boschivi presso l'Ufficio Territoriale di Pisa";

Dato atto che la dirigente sottoscritta ritiene di non discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'incaricato e dalla EQ responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241/1990;

Visti gli articoli da 4 a 6-bis della legge 241/1990;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 74.691,00 a fronte della spesa ammessa di € 74.691,00, prevista per la realizzazione degli interventi relativi al progetto "Arboricoltura da legno " identificato con CUP Artea 1249264 e CUP Cipe D45D24000100007;

Visto l'allegato A, che riporta, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 “Atto di assegnazione dei contributi” delle Disposizioni comuni sopra richiamate che stabilisce che l’ufficio competente per l’istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto relativa al progetto “Arboricoltura da legno ” identificato con CUP Artea 1249264 e CUP Cipe D45D24000100007, presentata a valere sul bando Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”. Annualità 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, secondo quanto indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 74.691,00 a fronte della spesa ammessa di € 74.691,00, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell’allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

3) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

4) di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A            ALLEGATO A\_Atto di Assegnazione\_GIULIANI MATTEO\_CUP 1249264  
58575b187d5fd04253d46a8ca231943e70355bc6d164d2f5683ead9c797262ab*

16/01/25, 13:53

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pisa

Uff. reg. agricoltura di Pisa



**CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli/Atto di Assegnazione / CUP: 1249264 - Progetto: arboricoltura da legno**

Uff. reg. agricoltura di Pisa

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa GIULIANI MATTEO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PECCIOLI P.I.: 01919030500

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI****VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 12/06/2024, protocollo n. 003/88571 del 12/06/2024 CUP ARTEA n. 1249264, CUP CIPE n. D45D24000100007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO****Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

**SD05U - SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 691 - Acquisto pioppelle comprensivo di trasporto	€ 13.474,00	€ 13.474,00	€ 13.474,00	€ 13.474,00	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 689 - Concimazione di fondo	€ 15.537,00	€ 15.537,00	€ 15.537,00	€ 15.537,00	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 259 - Irrigazione di impianto	€ 2.968,00	€ 0,00	€ 2.968,00	€ 0,00	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 513 - Risarcimento delle fallanze (compreso acquisto e messa in opera)	€ 2.550,00	€ 2.550,00	€ 2.550,00	€ 2.550,00	Base - 100.00 %
341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole 141 - Impianto pioppeto 513 - Risarcimento delle fallanze (compreso	€ 723,00	€ 723,00	€ 723,00	€ 723,00	Base - 100.00 %

16/01/25, 13:53

ARTEA

acquisto e messa in opera)

341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole					
141 - Impianto pioppeto	€ 916,00	€ 916,00	€ 916,00	€ 916,00	Base - 100.00 %
248 - Squadro terreno					
341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole					
141 - Impianto pioppeto	€ 2.582,00	€ 2.582,00	€ 2.582,00	€ 2.582,00	Base - 100.00 %
509 - Rippatura					
341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole					
141 - Impianto pioppeto	€ 1.005,00	€ 1.005,00	€ 1.005,00	€ 1.005,00	Base - 100.00 %
508 - Livellamento del terreno					
341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole					
141 - Impianto pioppeto	€ 3.821,00	€ 3.821,00	€ 3.821,00	€ 3.821,00	Base - 100.00 %
691 - Acquisto pioppelle comprensivo di trasporto					
341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole					
141 - Impianto pioppeto	€ 1.124,00	€ 1.124,00	€ 1.124,00	€ 1.124,00	Base - 100.00 %
712 - Messa a dimora pippelle					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 3.963,00	€ 3.963,00	€ 3.963,00	€ 3.963,00	Base - 100.00 %
251 - Messa a dimora piantine					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 3.172,00	€ 3.172,00	€ 3.172,00	€ 3.172,00	Base - 100.00 %
249 - Apertura buche					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 3.231,00	€ 3.231,00	€ 3.231,00	€ 3.231,00	Base - 100.00 %
248 - Squadro terreno					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 9.106,00	€ 9.106,00	€ 9.106,00	€ 9.106,00	Base - 100.00 %
509 - Rippatura					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 877,00	€ 877,00	€ 877,00	€ 877,00	Base - 100.00 %
510 - Seconda lavorazione andante del terreno					
24 - Spese generali					
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 3.512,00	€ 3.512,00	€ 3.512,00	€ 3.512,00	Base - 100.00 %
341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole					
141 - Impianto pioppeto	€ 899,00	€ 899,00	€ 899,00	€ 899,00	Base - 100.00 %
249 - Apertura buche					
341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole					
141 - Impianto pioppeto	€ 248,00	€ 248,00	€ 248,00	€ 248,00	Base - 100.00 %
510 - Seconda lavorazione andante del terreno					
341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole					
141 - Impianto pioppeto	€ 842,00	€ 0,00	€ 842,00	€ 0,00	Base - 100.00 %
259 - Irrigazione di impianto					
341 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve su superfici agricole					
141 - Impianto pioppeto	€ 4.407,00	€ 4.407,00	€ 4.407,00	€ 4.407,00	Base - 100.00 %
689 - Concimazione di fondo					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 3.544,00	€ 3.544,00	€ 3.544,00	€ 3.544,00	Base - 100.00 %
508 - Livellamento del terreno					
Totali netto ricavi	€ 78.501,00	€ 74.691,00	€ 78.501,00	€ 74.691,00	

<https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/index.asp>

2/8

16/01/25, 13:53

ARTEA

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 74691.00, di cui quota FEASR pari a euro 30399.24 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 29.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
PECCIOLI	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / / CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	55023	0	55023	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	
PECCIOLI	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / / CICLO BREVE (FINO A 15 ANNI)	15632	0	15632	Azione 5.2 Ciclo breve	

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
1	PECCIOLI		
2	PECCIOLI		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

1) in funzione della tipologia di impianto finanziata, il periodo di impegno in merito alla permanenza degli impianti, in cui non è possibile modificarne la natura, la destinazione né è possibile la cessione fuori dai casi previsti, parte dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo, e ha una durata almeno pari a:

- se SRD05.1: maggiore o uguale a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco;

- se SRD05.2: maggiore di 8 anni e inferiore a 20 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve, e maggiore o uguale a 15 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate;

- se SRD05.3: maggiore di 8 anni;

2) prima del saldo i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;

3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf)

4) qualora il soggetto richiedente sia una Grande impresa e possieda una superficie accorpata destinata a bosco superiore a 100 ettari, nei casi previsti dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

16/01/25, 13:53

ARTEA

**Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi**

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:
- 2) garantire la corretta manutenzione e funzionalità quanto finanziato per tutto il periodo di vincolo ex post così come indicato nel presente atto di assegnazione o altri documenti regionali vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo. Pertanto, successivamente all'esecuzione dell'impianto e per tutto il periodo di vincolo ex post, devono essere comunque sempre garantite le ordinarie cure colturali al fine di assicurare la riuscita tecnica dello stesso;
- 3) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato;
- 4) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dal presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti e nei casi stabiliti dalle Disposizioni comuni o nei documenti attuativi regionali in via di definizione;
- 5) per tutte le tipologie di impianto, a non effettuare ceduzioni prima del 8° anno dall'impianto nei casi in cui sia ammessa ai sensi del Bando;

**Condizioni di ammissibilità specifiche:****Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

**Impegni specifici****Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 12/06/2022

<https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/index.asp>

4/8

16/01/25, 13:53

ARTEA

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 13/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 31/07/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 29/05/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 30/04/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 31/07/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 23/05/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

#### Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

#### Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### Paragrafo 7 - Proroga

<https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/index.asp>

5/8

16/01/25, 13:53

ARTEA

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### **Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

#### **Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

<https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/index.asp>

6/8

16/01/25, 13:53

ARTEA

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp\_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;

16/01/25, 13:53

ARTEA

- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### **Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali**

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

#### **Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

---

Stampa Definitiva del 13/01/2025 15:45:52 [rif. DTipoDUA A437249/251206 U42075]



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

**Responsabile di settore Elisabetta CECCHI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 26209 del 28-11-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 732 - Data adozione: 15/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 Toscana, Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2024 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo relativi al progetto "Rimboschimento Piombino" identificato con CUP Artea 1249511 e CUP Cipe D75D24000070007.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000630

## LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale, e s.m.i;

Vista la DGR n. 1534 del 27/12/2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" e s.m.i;

Vista la DGR n. 1599 del 28/12/2023 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato A, nel quale sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, compreso l'intervento SRD05;

Vista la Delibera di Giunta n. 1598 del 28/12/2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" per l'annualità 2024 così come modificato con i successivi Decreti n. 8305 del 16/04/2024 e n.11294 del 23/05/2024;

Vista la Delibera di Giunta n.742 del 25/06/2024 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di

investimento materiali e immateriali” ed in particolare il suo Allegato C che modifica ulteriormente e aggiorna l’Allegato A della citata DGR n. 1599 del 28/12/2023;

Visto l’Ordine di Servizio n. 38 del 05/08/2024 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27/12/2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19030 del 19/08/2024 con il quale si procede all’approvazione dell’Elenco delle domande di sostegno ricevibili e formazione della relativa graduatoria presentate a valere sul bando “Reg. (UE) n. 2021/2115 FEASR - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Intervento SRD05, Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, Annualità 2024;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento-Disposizioni comuni domanda di pagamento”;

Vista la domanda di aiuto a valere sull’Intervento SRD05 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 protocollo ARTEA n. 003/89806 del 13/06/2024 riferita al progetto “Rimboschimento Piombino” identificato con CUP Artea 1249511 e CUP Cipe D75D24000070007 presentata, entro i termini previsti, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’esito positivo dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati a completamento della domanda di aiuto sul S.I. ARTEA;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Visto l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del

Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il comma 4 dell’art. 3 e l’art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull’uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31801490 del 13/01/2025), la Visura Deggendorf (VERCOR n. 31801486 del 13/01/2025);

Visti i “Codici univoci interni della concessione” così come rilasciati dal SIAN (Codice COR n. 2214655 - CAR 1013464 - attribuito in data 10/01/2025) a seguito di consultazione preventiva per l’accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Visti gli esiti positivi delle istruttorie tecnico-amministrative, redatte dal funzionario incaricato, agli atti dell’Ufficio;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo è attribuita al responsabile di incarico di elevata qualificazione “Interventi nel Settore Forestale e per la Prevenzione e Controllo Incendi Boschivi presso l’Ufficio Territoriale di Pisa”;

Dato atto che la dirigente sottoscritta ritiene di non discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'incaricato e dalla EQ responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241/1990;

Visti gli articoli da 4 a 6-bis della legge 241/1990;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 22.807,96 a fronte della spesa ammessa di € 22.807,96, prevista per la realizzazione degli interventi relativi al progetto “Rimboschimento Piombino” identificato con CUP Artea 1249511 e CUP Cipe D75D24000070007;

Visto l’allegato A, che riporta, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 “Atto di assegnazione dei contributi” delle Disposizioni comuni sopra richiamate che stabilisce che l’ufficio competente per l’istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto relativa al progetto “Rimboschimento Piombino” identificato con CUP Artea 1249511 e CUP Cipe D75D24000070007, presentata a valere sul bando Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”. Annualità 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, secondo quanto indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € € 22.807,96 a fronte della spesa ammessa di € 22.807,96, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell’allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

3) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

4) di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*            *ALLEGATO A\_Atto di Assegnazione\_NERI MARCO\_CUP 1249511*  
*935c4a652e9914edcd49ce963ab72ec1506af14fc582b97949d0e079e4205949*

16/01/25, 13:55

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Livorno

Uff. reg. agricoltura di Livorno



**CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli/Atto di Assegnazione / CUP: 1249511 - Progetto: Rimboschimento Piombino**

Uff. reg. agricoltura di Livorno

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa NERI MARCO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in FIRENZE P.I.: 01117970531

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI****VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 13/06/2024, protocollo n. 003/89806 del 13/06/2024 CUP ARTEA n. 1249511, CUP CIPE n. D75D24000070007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO****Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

**SD05U - SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 259 - Irrigazione di impianto	€ 2.165,01	€ 0,00	€ 2.165,01	€ 0,00	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 250 - Acquisto piantine forestali comprensivi di trasporto	€ 538,56	€ 538,56	€ 538,56	€ 538,56	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 510 - Seconda lavorazione andante del terreno	€ 210,55	€ 210,55	€ 210,55	€ 210,55	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 511 - Lavorazione superficiale del terreno	€ 1.094,07	€ 0,00	€ 1.094,07	€ 0,00	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 509 - Rippatura	€ 984,43	€ 984,43	€ 984,43	€ 984,43	Base - 100.00 %

16/01/25, 13:55

ARTEA

325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 2.611,98	€ 1.254,07	€ 2.611,98	€ 1.254,07	Base - 100.00 %
243 - Decespugliamento					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 442,70	€ 442,70	€ 442,70	€ 442,70	Base - 100.00 %
513 - Risarcimento delle fallanze (compreso acquisto e messa in opera)					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 667,81	€ 667,81	€ 667,81	€ 667,81	Base - 100.00 %
251 - Messa a dimora piantine					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 9.803,93	€ 9.803,93	€ 9.803,93	€ 9.803,93	Base - 100.00 %
689 - Concimazione di fondo					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 1.292,54	€ 1.292,54	€ 1.292,54	€ 1.292,54	Base - 100.00 %
254 - Pali tutori, comprensivi di acquisto, trasporto e messa a dimora					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 850,67	€ 850,67	€ 850,67	€ 850,67	Base - 100.00 %
508 - Livellamento del terreno					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 2.116,54	€ 2.116,54	€ 2.116,54	€ 2.116,54	Base - 100.00 %
255 - Shelter, comprensivi di acquisto, trasporto e messa a dimora					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 466,92	€ 466,92	€ 466,92	€ 466,92	Base - 100.00 %
511 - Lavorazione superficiale del terreno					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 387,76	€ 387,76	€ 387,76	€ 387,76	Base - 100.00 %
251 - Messa a dimora piantine					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 942,48	€ 942,48	€ 942,48	€ 942,48	Base - 100.00 %
691 - Acquisto pioppelle comprensivo di trasporto					
24 - Spese generali					
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 2.535,15	€ 2.073,45	€ 2.535,15	€ 2.073,45	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole					
137 - Impianto puro di latifoglie	€ 775,55	€ 775,55	€ 775,55	€ 775,55	Base - 100.00 %
248 - Squadro terreno					
Totali netto ricavi	€ 27.886,65	€ 22.807,96	€ 27.886,65	€ 22.807,96	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 22807.96, di cui quota FEASR pari a euro 9282.84 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 27.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
PIOMBINO	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / /	3621	0	3621	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	
PIOMBINO	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / /	9113	0	9113	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	

16/01/25, 13:55

ARTEA

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
1	PIOMBINO		
2	PIOMBINO		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

1) in funzione della tipologia di impianto finanziata, il periodo di impegno in merito alla permanenza degli impianti, in cui non è possibile modificarne la natura, la destinazione né è possibile la cessione fuori dai casi previsti, parte dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo, e ha una durata almeno pari a:

- se SRD05.1: maggiore o uguale a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco;

- se SRD05.2: maggiore di 8 anni e inferiore a 20 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve, e maggiore o uguale a 15 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate;

- se SRD05.3: maggiore di 8 anni;

2) prima del saldo i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;

3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf)

4) qualora il soggetto richiedente sia una Grande impresa e possieda una superficie accorpata destinata a bosco superiore a 100 ettari, nei casi previsti dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

#### Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1) non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:

2) garantire la corretta manutenzione e funzionalità quanto finanziato per tutto il periodo di vincolo ex post così come indicato nel presente atto di assegnazione o altri documenti regionali vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo. Pertanto, successivamente all'esecuzione dell'impianto e per tutto il periodo di vincolo ex post, devono essere comunque sempre garantite le ordinarie cure colturali al fine di assicurare la riuscita tecnica dello stesso;

3) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato;

4) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dal presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti e nei casi stabiliti dalle Disposizioni comuni o nei documenti attuativi regionali in via di definizione;

5) per tutte le tipologie di impianto, a non effettuare ceduzioni prima del 8° anno dall'impianto nei casi in cui sia ammessa ai sensi del Bando;

#### Condizioni di ammissibilità specifiche:

16/01/25, 13:55

ARTEA

**Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

**Impegni specifici****Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 13/06/2022
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 14/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 31/07/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 29/05/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 30/04/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 31/07/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 23/05/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

**Paragrafo 5 - Anticipo del contributo**

16/01/25, 13:55

ARTEA

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

#### **Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti**

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### **Paragrafo 7 - Proroga**

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### **Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

16/01/25, 13:55

ARTEA

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

#### **Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### **Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

#### **Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

16/01/25, 13:55

ARTEA

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp\_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

16/01/25, 13:55

ARTEA

**Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

**Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

---

Stampa Definitiva del 13/01/2025 15:41:23 [rif. DTipoDUA A294450/115662 U42075]



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

**Responsabile di settore Gianluca BARBIERI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 798 - Data adozione: 13/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria ammissibilità domanda CUP ARTEA 1250938 - CUP CIPE D95D24000050007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000385

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1597 del 28 dicembre 2023 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali – annualità 2023”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 avente ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 4447/2024:  
- n. 8306 del 16 aprile 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

- n. 11349 del 23 maggio 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" con il quale è stato approvato:

- l'Allegato A - modifiche al documento "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,

- l'Allegato B - Modifiche al documento attuativo "Competenze" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo, - l'Allegato C "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali",

ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRG15 annualità 2023 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul S.I. ARTEA protocollo ARTEA n. 003/99255 del 25/06/2024, CUP ARTEA 1250938 - CUP CIPE D95D24000050007 per una spesa richiesta pari ad € 78.074,88 ed il relativo contributo di € 62.384,90, dal beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. decreto 19033 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l'elenco delle domande presentate e ricevibili a valere sul bando in questione, dove è presente la domanda protocollo ARTEA n. 003/99255 del 25/06/2024, CUP ARTEA 1250938 - CUP CIPE D95D24000050007 che risulta potenzialmente finanziabile;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa, per una spesa ammessa di € 78.074,88, un contributo pari a € 62.384,90, e il riconoscimento del punteggio di 34 punti;

Visto che è stata verificata la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Visto il Decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il Funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma e che lo stesso RNA è entrato in vigore il 12 agosto 2017;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto

dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il Decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto il "Codice univoco interno della concessione" SIAN-COR: 2213400 rilasciato dal SIAN in data 09/01/2025 per il SIAN CAR 1013264, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Visti gli esiti della "Visura Deggendorf" (VERCOR: 31783819) e "Visura Aiuti" (VERCOR: 31784712) relative al beneficiario identificato nell'allegato "A" denominato "Atto di Assegnazione", rilasciate in data 09/01/2025 dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e conservate agli atti dell'ufficio, da cui si accerta che lo stesso non risulta presente nell'elenco dei soggetti;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 62.384,90 a fronte della spesa ammessa di € 78.074,88, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato "A" denominato "Atto di Assegnazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, si rinvia alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di intervento e alle Disposizioni Comuni di Regione Toscana e Artea;

Richiamato il paragrafo 8.2 bis "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni Comuni Regione Toscana sopra richiamate in cui si stabilisce che il Responsabile dell'Ufficio provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita con ordine di servizio del Dirigente n. n. 14/2022 al Funzionario di Elevata Qualificazione "Attività istruttorie di programmazione e controllo ufficio territoriale di Lucca III- Patentini Fitosanitari";

#### DECRETA

- 1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, le risultanze istruttorie della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/99255 del 25/06/2024 della ditta CUP ARTEA 1250938 - CUP CIPE D95D24000050007, presentata a valere sul bando Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" annualità 2023 di cui al Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 e s.m.i.,
- 2) Di attribuire, conseguentemente, alla domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/99255 del 25/06/2024 CUP ARTEA n. 1250938 - CUP CIPE D95D24000050007, un punteggio di priorità complessivo pari a 34.

3) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 62.384,90 a fronte della spesa ammessa di € 78.074,88, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

4) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

5) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*atto assegnazione*

*b76cbbfe03421253af2e4df131fdc22d545f5b51f8b419bdf848ca152d2235a5*

14/01/25, 11:54

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca



CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità  
2024 - Investimenti produttivi forestali/Atto di  
Assegnazione / CUP: 1250938 - Progetto: la mia  
foresta

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 -  
Investimenti produttivi forestali**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa ANDREUCCI SARA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in MOLAZZANA P.I.: 02003770464

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO  
RIPORTATI**

**VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 25/06/2024, protocollo n. 003/99255 del 25/06/2024 CUP ARTEA n. 1250938, CUP CIPE n. D95D24000050007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO****Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

**SD15U - SRD15 - Investimenti produttivi forestali**

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
339 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti					
29 - Redazione Piani dei tagli	€ 500,00	€ 500,00	€ 325,00	€ 325,00	Base - 65.00 %
384 - Redazione di Piani dei tagli					
51 - RICAVI					
42 - Materiale legnoso					
272 - Valore del materiale legnoso ricavato dal intervento	€ -8.400,00	€ -8.400,00	€ -6.720,00	€ -6.720,00	Base - 80.00 %
327 - Investimenti selvicolturali: lettere a-f					
31 - Taglio piante	€ 78.159,88	€ 78.159,88	€ 62.527,90	€ 62.527,90	Base - 80.00 %
423 - Diradamenti					
332 - Investimenti selvicolturali					
30 - Spese generali	€ 7.815,00	€ 7.815,00	€ 6.252,00	€ 6.252,00	Base - 80.00 %
221 - Spese generali connesse all'investimento					
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>€ 78.074,88</b>	<b>€ 78.074,88</b>	<b>€ 62.384,90</b>	<b>€ 62.384,90</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 62384.90, di cui quota FEASR pari a euro 25390.65 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 34.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

14/01/25, 11:54

ARTEA

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
MOLAZZANA	BOSCO / / /	2527	0	2527		
MOLAZZANA	BOSCO / / /	1552	0	1552		
MOLAZZANA	BOSCO / / /	2819	0	2819		
MOLAZZANA	BOSCO / / /	57049	0	57049	Azione 15.1 lett. da a) a f)	
MOLAZZANA	BOSCO / / /	2653	0	2653		
MOLAZZANA	BOSCO / / /	3303	0	3303		

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
4	MOLAZZANA		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

- 1) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;
- 2) i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
- 4) qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;
- 5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
- 6) se il richiedente è una PMI che non è titolare della gestione di superfici forestali, questa deve essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02.20 o 16 (quest'ultimo solo per le attività svolte sono compatibili con l'Azione selezionata ai sensi del bando)

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

#### Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
- 2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
- 3) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;

14/01/25, 11:54

ARTEA

- 4) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 5) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
- 6) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 7) ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- 10) nel caso di rinfoltimenti in tartufaie naturali, acquisire l'attestato di controllo sulla micorrizzazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i.;
- 11) rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- 12) quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 13) garantire il rispetto del requisito del "miglioramento previsto" nei casi previsti dal bando.

**Condizioni di ammissibilità specifiche:****Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltreché gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

**Impegni specifici**

Come previsto al par. 5.1 del Bando di misura: l'avvio dei lavori/attività dovrà intervenire entro 120 giorni dalla data di adozione del presente atto di assegnazione del contributo.

Nel caso in cui l'avvio dei lavori non dovesse avvenire entro i termini sopra stabiliti si avrà la decadenza dell'atto di assegnazione.

**Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 25/06/2022

14/01/25, 11:54

ARTEA

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 26/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 01/12/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 01/12/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/10/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 01/12/2025
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 20/05/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

#### **Paragrafo 5 - Anticipo del contributo**

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

#### **Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti**

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### **Paragrafo 7 - Proroga**

<https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/index.asp>

4/7

14/01/25, 11:54

ARTEA

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### **Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

#### **Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

<https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/index.asp>

5/7

14/01/25, 11:54

ARTEA

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp\_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;

14/01/25, 11:54

ARTEA

- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### **Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali**

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

#### **Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

---

Stampa Definitiva del 14/01/2025 11:51:45 [rif. DTipoDUA A511286/556214 U26720]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO  
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA  
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11090 del 23-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 879 - Data adozione: 20/01/2025**

Oggetto: Reg. UE 2021/2115, Art. 73- CSR 2023/2027 della Regione Toscana - SRD15 "Investimenti produttivi forestali"- Annualità 2024. Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1246633 CUP CIPE: D25D2500000007. Concessione contributo ed emissione Atto di Assegnazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001044

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale, e s.m.i.;

Vista la DGR n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" e s.m.i.;

Vista la DGR n. 1599 del 28/12/2023 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato A), in cui sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, fra cui è inclusa l'intervento SRD15;

Vista la Delibera di Giunta n. 1597 del 28/12/2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15– "Investimenti produttivi forestali";

Vista la Delibera di Giunta n. 344 del 25/03/2024 "Reg. (UE) 2013/1305 FEASR PSR 2014-2022 e Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Modifica dei documenti attuativi – Adeguamento alle linee guida regionali sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali" in particolare l'Allegato B alla sopra citata DGR 344/2024 che contiene le modifiche al documento attuativo approvato con Delibera di Giunta n. 1599 del 28/12/2023;

Vista la Delibera di Giunta n. 742 del 25-06-2024 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato C) che modifica ulteriormente e aggiorna l'Allegato A) della citata DGR n. 1599 del 28/12/2023;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Approvazione del Bando attuativo dell’intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” così come modificato con i successivi decreti dirigenziali n. 8306 del 16-04-2024 e n. 11349 23/05/2024;

Dato atto che nel paragrafo 6.3 “Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria” del Bando si prevede che ARTEA invia al Settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici” (Responsabile dell’intervento) l’Elenco delle domande pervenute e ricevibili che contiene comunque tutti gli elementi previsti al paragrafo 7.1 “Elenco delle domande pervenute e ricevibili” delle Disposizioni comuni (DGR n. 1599/2023 e ss.mm.ii.);

Visto l’Allegato 1) al Decreto Dirigenziale n. 19033 del 19/08/2024 “ Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Bando intervento SRD15 - “Investimenti produttivi forestali”. Approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili” pervenute per la partecipazione al Bando dell’intervento SRD15 di cui al DD n. 4447/2024 sopra richiamato, ordinate secondo i punteggi dichiarati nella domanda di sostegno dal richiedente e recanti la spesa e il contributo richiesto;

Considerato necessario subordinare la redazione degli atti per l’assegnazione dei contributi al realizzarsi delle condizioni di ammissibilità al sostegno, come indicato dal Bando e dalle procedure di attuazione indicate nel documento “Competenze” approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1582 del 18/12/2023 e ss.mm.ii. e nelle Disposizioni comuni di cui alla DGR n. 1599 del 28/12/2023 e ss.mm.ii;

Vista la domanda di contributo , protocollo Artea n. 003/102562 del 28/06/2024 - CUP ARTEA n. 1246633 CUP CIPE: D25D25000000007 a valere sull’intervento “CSR 2023/2027 della Regione Toscana - SRD15 “Investimenti produttivi forestali” Annualità 2024 presentata dalla ditta beneficiaria descritta nell’Allegato A denominato “Atto di Assegnazione”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., inviata al beneficiario in data 11/09/2024 prot. n. 0486935;

Vista la richiesta di documentazione integrativa inviata alla ditta beneficiaria in data 17/10/2024 prot. n. 0545719 a cui la medesima ha risposto trasmettendo richiesto in data 13/12/2024 prot. n. 0649673 comunicando, altresì, una variazione al progetto presentato in domanda iniziale, con una spesa prevista di € 366.652,83 e conseguente richiesta di un contributo pari a € 291.078,26 ;

Visto l’esito positivo dell’istruttoria relativa alla domanda presentata dal beneficiario di cui all’Allegato A, sopra richiamato, redatta dall’istruttore incaricato, attraverso l’esame degli elaborati progettuali, sulla base del sopralluogo effettuato in data 15/10/2024, dalle verifiche aereofotogrammetriche consultabili, dalla eventuale documentazione integrativa trasmessa dalla ditta beneficiaria;

Visto l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propeedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti - Vercor n. 1246633 del 17/01/2025 con id 38549521 e Visura Deggendorf - Vercor n. 31834963 del 17/01/2025 con id 38549528;

Visto il "Codice univoco interno della concessione SIAN CAR: 1013264 - SIAN-COR" N. 2218685 così come rilasciato dal SIAN, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC), risultato regolare così come previsto dalle vigenti disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del CSR 2023/2027 ed al punto 1. del par. 2.1 "Condizioni di accesso del beneficiario" del Bando di intervento sopra richiamato;

Dato atto che nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Considerato il par. 8.2 "Atto per l'assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che: *"L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio competente per l'istruttoria che provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario;*

Dato atto, pertanto, che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione via Pec dell'"Atto per l'assegnazione dei contributi" al beneficiario;

Dato atto, infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nella quale si stabilisce, nel caso di erogazione dei contributi FEASR, che la stessa certificazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo della domanda CUP ARTEA n. 1246633 CUP CIPE: D25D2500000007 presentata a valere sull'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" - Annualità 2024, individuando gli importi della spesa ammissibile in € 366.652,83 e del contributo concedibile in € 291.078,26 con punti 38 sulla base degli esiti istruttori sopra citati, così come indicato nell'Allegato A "atto di Assegnazione" sopra richiamato;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 49 del 31/10/2024 "competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534" e s.m.i.

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., la responsabilità del procedimento è attribuita al titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Attività di verifica e controllo e per l'ambito territoriale di Grosseto e Siena. Ufficio Territoriale di Grosseto" come evidenziato nell'Ordine di Servizio n. 16 del 27/11/2024 e s.m.i."

#### DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata con prot. n. 003/102562 del 28/06/2024 sul Bando CSR 2023/2027 - SRD15 "Investimenti produttivi forestali" - Annualità 2024 con CUP ARTEA n. 1246633 CUP CIPE: D25D2500000007 di cui all'Allegato A "Atto di Assegnazione" quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l'importo di spesa, e il contributo concesso, nel rispetto dell'istruttoria tecnica/amministrativa effettuata;
2. di assegnare al beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, il contributo di € 291.078,26 a fronte di una spesa ammessa di € 366.652,83 così come indicato nell'allegato A medesimo per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto;
3. di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi (Allegato A);
4. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite pec dell'"Atto di Assegnazione del contributo" (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni relative alle misure ad investimento del CSR 2023/2027 della Regione Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Atto di Assegnazione*

*35cb11be7240627b13687b6653a21d21881c52c56e872fc6756911b2434db6*

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto



**CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi forestali/Atto di Assegnazione / CUP: 1246633 - Progetto: Diradamento fustaia Spannocchia**

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

**Stampa Definitiva**

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi forestali

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SPANNOCCHIA SRL (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in CHIUSDINO P.I.: 01545740522

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI**

**VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");
- la domanda di aiuto presentata in data 28/06/2024, protocollo n. 003/102562 del 28/06/2024 CUP ARTEA n. 1246633, CUP CIPE n. D25D25000000007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUIUTO**

**Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

<b>SD15U - SRD15 - Investimenti produttivi forestali</b>					
<b>Descrizione degli Interventi</b>	<b>Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Spesa ammessa (€)</b>	<b>Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Contributo ammesso (€)</b>	<b>%</b>
51 - RICAVI	-33516,00 €	-50274,00 €	-26812,80 €	-40219,20 €	Base - 80.00 %
42 - Materiale legnoso					
272 - Valore del materiale legnoso ricavato dal intervento					
332 - Investimenti selvicolturali	36542,44 €	36542,44 €	29233,95 €	29233,95 €	Base - 80.00 %
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento					

2016PSRMIST0000001545740522052010010A/TipodUA  
IdUtente@20250103144937807

327 - Investimenti selvicolturali: lettere a-f	365424,39 €	365424,39 €	292339,51 €	292339,51 €	Base - 80.00 %
31 - Taglio piante					
423 - Diradamenti					
339 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti	14960,00 €	14960,00 €	9724,00 €	9724,00 €	Base - 65.00 %
29 - Redazione Piani dei tagli					
384 - Redazione di Piani dei tagli					
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>383410,83 €</b>	<b>366652,83 €</b>	<b>304484,66 €</b>	<b>291078,26 €</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 291078.26, di cui quota FEASR pari a euro 118468.85 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 38.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
CHIUSDINO	BOSCO / / /	539	0	539	Azione 15.1 lett. da a) a f)	
CHIUSDINO	BOSCO / / /	845	0	845	Azione 15.1 lett. da a) a f)	
CHIUSDINO	BOSCO / / /	1316	0	1316	Azione 15.1 lett. da a) a f)	
CHIUSDINO	BOSCO / / /	20769	0	20769	Azione 15.1 lett. da a) a f)	
CHIUSDINO	BOSCO / / /	62324	0	62324	Azione 15.1 lett. da a) a f)	
CHIUSDINO	BOSCO / / /	1115	0	1115	Azione 15.1 lett. da a) a f)	
CHIUSDINO	BOSCO / / /	345	0	345	Azione 15.1 lett. da a) a f)	
CHIUSDINO	BOSCO / / /	3207397	0	3207397	Azione 15.1 lett. da a) a f)	
CHIUSDINO	BOSCO / / /	355414	0	355414	Azione 15.1 lett. da a) a f)	

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
11	CHIUSDINO		
22	CHIUSDINO		
33	CHIUSDINO		
44	CHIUSDINO		
55	CHIUSDINO		
66	CHIUSDINO		
77	CHIUSDINO		
88	CHIUSDINO		
99	CHIUSDINO		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831.

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

1) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o

distogliere dalla destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;

- 2) i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
- 4) qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;
- 5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
- 6) se il richiedente è una PMI che non è titolare della gestione di superfici forestali, questa deve essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02.20 o 16 (quest'ultimo solo per le attività svolte sono compatibili con l'Azione selezionata ai sensi del bando)

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

#### Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
- 2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
- 3) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
- 4) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 5) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
- 6) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 7) ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- 10) nel caso di rinfoltimenti in tartufaie naturali, acquisire l'attestato di controllo sulla micorrizzazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i.;
- 11) rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies

- della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- 12) quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 13) garantire il rispetto del requisito del "miglioramento previsto" nei casi previsti dal bando.

**Condizioni di ammissibilità specifiche:**

**Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

**Impegni specifici**

**Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 28/06/2022

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 29/06/2024

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 31/01/2026

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/12/2025

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/12/2025

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 31/01/2026

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 31/05/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

**Paragrafo 5 - Anticipo del contributo**

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

**Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti**

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa

finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo. L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

**Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

**Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

**Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

**Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

**Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

**Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

**Paragrafo 15 - Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
  - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
  - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
  - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
  - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
  - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
  - dati personali in genere;
  - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
  - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
  - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
  - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erranei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@artea.toscana.it](mailto:dpo@artea.toscana.it).

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

#### Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

#### Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli

investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.



2016PSRMIST0000001545740522052010010A/TipoDUA



IdUtente@20250103144937807

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO  
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA  
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11090 del 23-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 880 - Data adozione: 20/01/2025**

Oggetto: Delibera del Consiglio Regionale Toscano 01 giugno 2022, n.34, di integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2022 - Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione - Approvazione esiti istruttori di ammissibilità di cui al progetto CUP Istanza A.R.T.E.A 1158279 e CUP Cipe: D48H23002380002.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001104

## IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 20/2008 “Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’art. 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale”, ai sensi e per gli effetti della L. 244/2007 e successive modificazioni;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n.401 del 23.05.2011 recante “Dismissioni di partecipazioni societarie di competenza della Giunta Regionale”, con la quale si dispone la dismissione delle partecipazioni ritenute non conformi ai principi dettati dalla L.R. n. 20/2008 sopra citata;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n.207 del 19.03.2012 “Dismissione di partecipazioni di competenza della Giunta Regionale. Valutazione di strategicità delle partecipazioni ex Etsaf”;

Dato atto che a seguito delle sopra citate deliberazioni gli uffici della Regione Toscana si sono attivati nei confronti delle cooperative e dei consorzi su cui è stata verificata la partecipazione della Regione al capitale;

Visto il D. Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che all’art. 4 comma 1 recita “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche in minoranza, in tali società”;

Considerato che la cooperazione, costituisce, tuttavia, una valida risposta alla ricerca di strategie volte a realizzare una maggior competitività produttiva, consentendo la necessaria razionalizzazione nell’uso e nell’organizzazione delle risorse per garantire a molte imprese agricole una maggiore efficienza per la gestione dei servizi logistici e di commercializzazione delle produzioni primarie;

Dato atto che la Regione Toscana considera strategico il ruolo delle cooperative agricole e forestali, ivi comprese le cooperative agricole di servizio, e dei consorzi forestali, anche per il supporto alle politiche di sviluppo rurale per cui resta confermato l’impegno a individuare opportunità di sostegno finanziario per favorire investimenti che possano favorire processi di innovazione;

Considerata la particolarità e rilevanza che il settore cooperativo riveste in Toscana ed in particolare quello agricolo, basato sul presupposto di un rapporto personale tra il socio e cooperativa e come l’uscita dalla compagine sociale, avvenga attraverso l’esercizio del diritto di recesso, generalmente ammesso dai rispettivi statuti societari nei casi in cui il socio abbia perso i requisiti per l’ammissione o non sia più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali anche a seguito di obblighi di legge;

Considerato che il settore agricolo e forestale, sul quale è stato deciso di intervenire, da tempo si caratterizza per una particolare “fragilità” economica, in conseguenza dell’andamento stagionale, ma anche della forte volatilità dei prezzi delle produzioni e del rialzo del costo delle materie prime;

Vista la deliberazione 27 luglio 2021, n.73, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2021, n.113, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la nota di aggiornamento al DEFR 2022 ai sensi dell'art.9, comma 1, della legge regionale 1/2015;

Vista la deliberazione 1 giugno 2022, n.34, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato l'integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2022;

Visto l'allegato "A" alla delibera di C.R. 34/2022, ed in particolare il Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 – Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva;

Dato atto che con deliberazione GRT n.766 del 04.07.2022 è stato approvato, un intervento di sostegno in regime *de minimis* a favore di cooperative agricole e forestali, ivi comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali, secondo le modalità ed i contenuti di cui alla scheda di bando "Allegato A" al medesimo atto, prevedendo una dotazione finanziaria, per l'annualità 2022, pari a € 210.000,00, a valere sulle risorse finanziarie stanziato sul cap. 52894 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2022-2024 e demandando, ai sensi della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., al competente settore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale l'emanazione degli atti necessari all'attuazione di quanto disposto;

Visto il decreto dirigenziale n.19398 del 23.09.2022 con il quale è stato approvato il bando di attuazione dell'intervento DEFR 2022 Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 – Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva;

Vista la Delibera Giunta Regionale n.1392 del 07.12.2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Dato atto che a seguito della pubblicazione del bando sono state presentate sul Sistema Informativo A.R.T.E.A, entro i termini (20.02.2023), n.12 progettualità che la Commissione di Valutazione interna, nominata con decreto n.3667 del 28.02.2023 del direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. K bis della L.R. n. 1/2009, ha ritenuto ammissibili, stilando una graduatoria con l'attribuzione dei punteggi in senso decrescente, tenendo conto che a parità di punteggio è stata data la precedenza ai progetti con richiesta di contributo inferiore, così come previsto al paragrafo 5.1 "Criteri di selezione del bando";

Dato atto che il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, pari al 90% del costo totale ammissibile, che l'importo massimo di contributo ammissibile è pari ad € 70.000,00 per progetto e che l'importo minimo ammissibile per progetto è di € 40.000,00;

Dato atto che nel caso di una proposta progettuale parzialmente finanziabile per carenza di fondi, la stessa non è finanziabile;

Considerato che il contributo verrà erogato sulla base delle regole previste nel Regolamento Comunitario n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*", facendo presente che il contributo previsto per gli investimenti oggetto del presente bando potranno essere erogati, qualora si verifichi la condizione di "impresa unica" secondo le regole della Commissione previste per la concessione e

liquidazione di aiuti di stato e qualora “l’impresa unica” non abbia superato l’importo di 200.000,00 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso. Se l’aiuto concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l’importo dell’aiuto è l’equivalente sovvenzione lordo. Per la definizione di “impresa unica” si rimanda a quanto disposto all’art.2, comma 2, lettere a,b,c,d del Regolamento UE 1407/2013;

Visto il decreto dirigenziale R.T. n.9294 del 08.05.2023 con il quale è stata approvata la graduatoria dei primi tre progetti finanziabili e dei nove progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse stante la dotazione finanziaria disposta con la delibera GRT n.766/2022, pari a € 210.000,00;

Visti i decreti dirigenziali nn. 19294 del 30/08/2023 e 27570 del 20/12/2023 con cui si è disposto di procedere, a seguito delle maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, di cui alle Delibere GRT nn. 775/2023 e 1518/2023, al finanziamento di ulteriori n. 6 domande già ritenute ammissibili, rispettando l’ordine della graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 9294/2023;

Richiamata la Delibera Giunta Regionale n.600 del 20.05.2024 con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria assegnando la somma complessiva di € 69.970,50, sul capitolo 52894 del bilancio di previsione 2024 - 2026, annualità 2024 tipo di stanziamento competenza pura, titolo V U.2.03.01.02.016, che garantisce una copertura finanziaria in grado di prevedere un contributo in c/capitale del 90% del costo totale ammissibile, per un ulteriore progetto di cui alla graduatoria approvata con il già citato decreto dirigenziale n.9294/2023;

Richiamato inoltre, il decreto dirigenziale n.11734 del 29.05.2024, con il quale, a seguito delle maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi di cui alla delibera sopra menzionata, si stabilisce di procedere al finanziamento dell’ulteriore domanda già ritenuta ammissibile, ma non finanziata per carenza di risorse, rispettando l’ordine della graduatoria approvata con decreto dirigenziale n.9294/2023:

- Consorzio Forestale dell’Amiata

Visto il Decreto del Direttore di A.R.T.E.A n. 134 del 28.11.2018, con il quale vengono approvate le “Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014”;

Visto il Decreto del Direttore di A.R.T.E.A n.2428 del 29.07.2024, con il quale viene approvata la versione 5.01 delle Disposizioni Comuni per l’attuazione delle misure ad investimento e visto, in particolare, il paragrafo 7 bis “Atto di assegnazione dei contributi” nel quale si prevede che, a seguito dell’istruttoria delle domande di aiuto, l’Ufficio competente per l’istruttoria provvede a predisporre l’atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto atto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Richiamata l’istanza di aiuto presentata attraverso il sistema informativo A.R.T.E.A, in data 16.02.2023 prot. n.SCDS7099946, dalla ditta collocata al decimo posto in graduatoria di cui al suddetto d.d. n.9294/2023 e riportata nell’Allegato A) al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale, CUP Istanza A.R.T.E.A 1158279 Progetto “RI-CARB-AMIATA - RI-organizzazione ed efficientamento del processo produttivo del CARBone certificato dell’AMIATA”;

Visto il CUP Cipe D48H23002380002, così come generato dal sistema informativo del Dipartimento Programmazione e Coordinamento della Politica Economica (DIPE) ai sensi all’art. 11

della L. 16 gennaio 2003, integrato dall'art. 41 comma 1) del Decreto Legge n. 76 del 16/7/2020, convertito con modificazioni dalla L.11/09/2020 n. 120, e dalla Delibera CIPE 26/11/2020 n.63;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità relativa all'istanza di aiuto di cui sopra, redatta dal tecnico incaricato del Settore Gestione Programmazione Leader, attraverso l'esame della documentazione e degli elaborati progettuali raccolti nel rapporto informativo istruttorio depositato agli atti dell'Ufficio territoriale competente;

Richiamato il preavviso di diniego parziale, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., del 10.01.2025, prot. n.11295, con il quale l'ufficio ha informato il soggetto beneficiario delle motivazioni della riduzione operata sulla spesa ammessa (voce di costo - Missioni) rispetto a quella richiesta dalla ditta in fase di domanda iniziale, variando quindi la stessa da euro 77.745,64 ad euro 77.075,64 e conseguentemente il relativo contributo da euro 69.970,50 ad euro 69.368,08;

Ritenuto di dover confermare le determinazioni istruttorie così come individuate nel rapporto informativo del tecnico incaricato, in quanto le stesse sono state espressamente accettate dalla ditta con nota pec, in atti, pervenuta in data 15.01.2025 prot. n.19288;

Ritenuto quindi di poter procedere all'assegnazione del contributo relativo alla domanda di aiuto di cui al beneficiario meglio identificato in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili pari ad euro 77.075,64 e l'importo del contributo calcolato sulla base degli esiti istruttori di cui sopra pari ad euro 69.368,08;

Dato atto che, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la gestione delle istruttorie delle domande di aiuto nell'ambito del Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 – Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva", è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione (EQ) "*Attività di verifica e controllo sui GAL, sui Progetti Integrati di Distretto (PID). Interventi a sostegno del Settore della Cooperazione Agricola e Forestale*", come evidenziato nell'ordine di servizio n.16/2024 e ss.mm.ii.;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito delle azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale sono considerati aiuti di stato/*de minimis*;

Dato atto quindi che, ai sensi di quanto sopra riportato, si è proceduto alla verifica di cui all'art.52, comma 1, della L. 24.12.2012 n.234, che prevede: "Al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuto di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato", in quanto il progetto dell'azienda beneficiaria presentato sul bando attuativo nell'ambito del Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 – Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva", risulta sottoposto al regime "*de minimis*" e di conseguenza è previsto l'inserimento del beneficiario nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, acquisendo agli atti d'ufficio le visure ad esso correlate;

Dato atto che l'importo del contributo concesso in forza del regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n.1407/2013 è pari complessivamente ad euro 42.714,58 per l'intero progetto;

Rilevato che la registrazione *de minimis*, salvo i partner pubblici, è stata effettuata per i componenti del partenariato e beneficiari di un contributo nell'ambito dell'intero progetto come riportato in Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione al beneficiario, per pec, dell'atto per l'assegnazione del contributo, Allegato "A" al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, così come previsto dall'art. 7 bis delle citate "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento";

Richiamato il proprio decreto dirigenziale n.11756 del 01.06.2023 con il quale si è provveduto all'approvazione dello schema di atto per l'assegnazione dei contributi per "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022, che sostiene processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale, attivati nell'ambito del bando approvato con Decreto Dirigenziale n.19398 del 23/09/2022, di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022;

Valutato che la trasmissione dell'atto per l'assegnazione del contributo è a sua volta subordinata all'esito positivo dei controlli amministrativi relativi alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che saranno verificati prima dell'invio dello stesso, nonché al rispetto degli obblighi, prescrizioni ed impegni a carico del beneficiario riportati nell'Atto di assegnazione del contributo, in ottemperanza a quanto previsto dal Bando e dalle Disposizioni Comuni;

Dato atto che entro 45 giorni dalla data di trasmissione dell'atto di assegnazione del contributo, nel caso in cui l'accordo non sia già stato costituito entro la presentazione della domanda di aiuto, dovrà essere formalizzata la ATI/ATS tra i partner del progetto, con comunicazione a questo Settore regionale che contenga un regolamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione, oltre all'assenza di conflitto di interessi;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (durec) dell'azienda capofila risultato regolare;

#### DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'esito istruttorio positivo di ammissibilità della domanda di aiuto prot. A.R.T.E.A n.SCDS7099946 del 16.02.2023, CUP Istanza A.R.T.E.A 1158279 e CUP Cipe: D48H23002380002, Progetto "RI-CARB-AMIATA RI-organizzazione ed efficientamento del processo produttivo del CARBOne certificato dell'AMIATA" per "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022, che sostiene processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale, attivati nell'ambito del bando approvato con decreto dirigenziale n.19398 del 23.09.2022, di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022, individuando gli investimenti ammissibili e il contributo concedibile, nel rispetto dell'istruttoria effettuata;

2) di assegnare al beneficiario richiamato al punto 1) e collocato al decimo posto della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n.9294/2023, il contributo di euro 69.368,08, a fronte di una spesa

ammessa di euro 77.075,64 , per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 6.1 dell'allegato A al Bando, come risulta dall'atto di assegnazione Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che l'importo del contributo concesso in forza del regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n.1407/2013 è pari complessivamente ad euro 42.714,58 per l'intero progetto;

4) di dare atto, altresì, che la registrazione *de minimis*, salvo i partner pubblici, è stata effettuata per i componenti del partenariato e beneficiari di un contributo nell'ambito dell'intero progetto, come da dettaglio riportato in Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione al beneficiario, per pec, dell'atto per l'assegnazione del contributo, così come previsto dall'art.7 bis delle citate "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento";

6) di dare atto, altresì, che la trasmissione dell'atto per l'assegnazione del contributo è a sua volta subordinata all'esito positivo dei controlli amministrativi relativi alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che saranno verificate prima dell'invio dello stesso, nonché al rispetto degli obblighi, prescrizioni ed impegni a carico del beneficiario riportati nell'atto di assegnazione del contributo, in ottemperanza a quanto previsto dal Bando e dalle Disposizioni Comuni;

7) di dare atto che entro 45 giorni dalla data di trasmissione dell'atto di assegnazione del contributo, nel caso in cui l'accordo non sia già stato costituito entro la presentazione della domanda di aiuto, dovrà essere formalizzata la ATI/ATS tra i partner del progetto, con comunicazione a questo Settore regionale che contenga un regolamento che evidenzii ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione, oltre all'assenza di conflitto di interessi;

8) di dare atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (durc) dell'azienda capofila;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

- A*            *Atto di assegnazione*  
*99847022499bc6cd4cc16f32860d5c4bdf2e30f0ab43abce1eca0e61a5e9d7e7*
- B*            *Registrazione "de minimis"*  
*84b0e1fb6d5957df111628fe797ce18a43eb806645a3110ff0de9a9f2135ea70*



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

ALLEGATO "A"

**ATTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI  
RELATIVO AL BANDO DEFR 2022**

**"Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" –  
Annualità 2022**

**Il Dirigente ASSEGNA**

al capofila dell'ATI/ATS CONSORZIO FORESTALE DELL'AMIATA (di seguito denominato beneficiario) P.IVA 01143950531 con sede legale ad Arcidosso (GR), Località La Colonia,19 nella persona del proprio rappresentante Caselli Fiorenzo,

**VISTO**

- Il BURT parte III, n. 41 del 12 ottobre 2022 in cui è stato pubblicato il decreto dirigenziale n. 19398 del 23 settembre 2022 di approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione della domanda di aiuto di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022;**
- il decreto dirigenziale del Settore "Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione LEADER" n.9294 del 08/05/2023, che ha approvato la graduatoria della misura di aiuto;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento – approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24.11.2021 e ss.mm.ii di seguito indicate come "Disposizioni Comuni";
- le Direttive specifiche per l'attuazione della misura di aiuto di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022,** approvate con DGR n.766 del 04 luglio 2022;
- la domanda di aiuto n.2022RTCOOPF00000800046605380000000001/360 CUP ARTEA 1158279 CUP Cipe D48H23002380002 presentata in data 16.02.2023 protocollo n.SCDS7099946 (di seguito indicata come domanda), acronimo di progetto "RI-CARB-AMIATA";
- lo schema dell'Atto per l'assegnazione dei contributi della misura di aiuto di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022** approvato con decreto dirigenziale n.11756 del 01.06.2023;



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**PREMESSO CHE**

- a seguito dell'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, eseguita dai funzionari incaricati dell'Ufficio territoriale regionale Grosseto/Siena – Gestione Programmazione Leader – Usi Civici;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**

**Art. 1**

**Oggetto**

**Individuazione degli interventi ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

**I Individuazione degli interventi ammessi e assegnazione del contributo**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla Domanda presentata, gli interventi ammessi e il relativo contributo sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo istruttorio di ammissibilità e trascritti in questo Atto:

Intervento	Spesa richiesta in domanda iniziale (€)	Spesa ammessa (€)	% contributo	Contributo ammesso (€)	Anticipo 50% del contributo (€)
Personale	41.645,64	41.645,64	90	37.481,08	18.740,54
Missioni e trasferte	2.200,00	1.530,00	90	1.377,00	688,50
Investimenti immateriali	21.700,00	21.700,00	90	19.530,00	9.765,00
Spese generali	3.000,00	3.000,00	90	2.700,00	1.350,00
Noleggi	9.200,00	9.200,00	90	8.280,00	4.140,00
<b>TOTALE</b>	<b>77.745,64</b>	<b>77.075,64</b>		<b>69.368,08</b>	<b>34.684,04</b>

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 69.368,08 ;

Gli interventi sono ammessi a contributo solo se l'avvio dei lavori e delle relative spese decorrono dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, avvenuta il 16.02.2023 ad eccezione delle spese generali e di progettazione che si ritengono ammissibili, qualora documentabili, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando.



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

Per “avvio dei lavori del progetto o dell’attività”, così come previsto al paragrafo “Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese” del bando, si intende la data di inizio delle attività relative all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l’attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Non sono comunque ammissibili le spese di cui al paragrafo 3.3.6 Interventi/Spese non ammissibili del bando.

Il suddetto contributo è concesso in forma condizionata nei modi e nei termini indicati al successivo punto “Prescrizioni”.

## **II Aiuto in regime di “De minimis”**

L’importo del contributo concesso in forza del regime “de minimis” ai sensi del Reg.(UE) n.1407/2013 – De minimis generale è pari ad euro 42.714,58;

## **III Prescrizioni**

A seguito di quanto emerso nel corso dell’istruttoria e degli esiti della stessa si prevedono le seguenti prescrizioni aggiuntive:

- a)** per quanto riguarda la eventuale rendicontazione dei costi ammissibili afferenti alle spese per missioni e trasferte (di cui al paragrafo 19.3.4 delle Disposizioni comuni regionali per l’attuazione delle misure ad investimento), sono ammissibili a contributo solo le spese di viaggio con la cifra massima prevista nel documento “tariffe rimborso chilometrico” dell’ACI, con riferimento al modello FIAT Punto 1,2 – 69 CV benzina;
  - b)** l’indennità chilometrica, calcolata nei limiti delle tariffe ACI (utilizzando il software presente sul sito dell’ACI ed i valori in esso predeterminati per le singole voci), si può riferire alla sola data di presentazione della domanda di aiuto del beneficiario;
  - c)** i contratti dei collaboratori stipulati dai partner dovranno contenere tutte le informazioni previste dal paragrafo 3.1, lettera "B" del bando DEFR e dovranno essere inviati a questo Settore regionale non appena stipulati;
  - d)** la documentazione da allegare in fase di collaudo relativa al personale di entrambi i partners dovrà contenere la rendicontazione delle spese e quanto indicato ai punti a-b-c-d del par.19.3.9 delle Disposizioni Comuni;
  - e)** entro e non oltre 45 giorni dalla data di trasmissione per PEC dell’atto di assegnazione dei contributi dovrà essere formalizzata la ATI/ATS tra i partner del progetto, con comunicazione a questo Settore Regionale.
-



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

## Art.2

### Impegni a carico del beneficiario fino al saldo dei contributi

Successivamente alla stipula del presente Atto, durante l'attuazione del progetto della misura di sostegno e fino al saldo dei contributi il beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal bando e dalle Disposizioni Comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, come sotto riportati:

#### I) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEL BENEFICIARIO

**a** possedere prima del saldo degli aiuti o, quando previsto dalle Disposizioni Comuni o dal bando prima del pagamento del SAL, i seguenti requisiti:

- a.1 essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art.1 , comma 553 della L. 266/05 (escluso beneficiari di diritto pubblico);
- a.2 non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n.4 del 25/10/2016 integrata dalla successiva Decisione n. 23 del 03/02/2020 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p; art. 25-septies del D.lgs.231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art.603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs.81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs.24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.Lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art.37 L.689/1981);
- a.3 non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
- a.4 non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- a.5 possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante ;
- a.6 non essere beneficiario di altri aiuti concessi in “ de minimis” ai sensi dell'art.3 del Reg.(UE) 1407/2013, di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso). Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda);
- a.7 essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea.

a.8 essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.

**b)** Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n.4 del 25/10/2016, così come integrata dalla successiva Decisione n. 23 del 03/02/2020, non avere procedimenti penali in corso (anche in ambito extra agricolo) per i reati gravi in materia di lavoro elencati al precedente punto 2 o non aver riportato, per le medesime fattispecie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi, indipendentemente dal settore in cui è svolto.

## **II) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEL/DEGLI INVESTIMENTO/I**

**a)** non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il bando;

**b)** realizzare gli interventi conformemente a quanto previsto nella domanda e a quanto ammesso a contributo con il presente Atto, salvo eventuali adattamenti tecnici o varianti se comunicate e/o autorizzate, con particolare riferimento all'attività di trasferimento e divulgazione dell'innovazione agli operatori del settore anche al di fuori del partenariato, garantendo l'effettiva disseminazione dei risultati tramite la realizzazione delle attività specifiche previste dal progetto (pubblicazioni tecnico-divulgative, seminari, convegni, sito web del progetto);

**c)** sostenere direttamente le spese collegate agli interventi;

**d)** sostenere tutte le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a se intestati (o cointestati) e di effettuarli con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" delle Disposizioni Comuni nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili. Tutte le spese devono essere comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza contabile equivalente.

## **III ) IMPEGNI**

### **Impegni Generali**

**a)** rispettare il termine per la presentazione della domanda di pagamento come previsto nel successivo articolo 4 "Decorrenza dell'Atto e tempistica", salvo la concessione di proroghe;

**b)** possedere i requisiti previsti dai criteri di selezione per i quali è richiesta la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento, nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona fra quelle finanziabili;

**c)** aggiornare il fascicolo aziendale elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di pagamento;

**d)** richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti nei modi e nei tempi previsti dal paragrafo 6.3 "Modifiche dei progetti" del bando;



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

- e** permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
- f** rispettare tutte le prescrizioni e condizioni specifiche previste dal bando, dalle Disposizioni Comuni e dal presente Atto;
- g** fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento delle attività e delle spese;
- h** presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nei casi previsti dal bando;
- i** presentare la documentazione richiesta dal bando e dalle Disposizioni Comuni e richiesta dall'ufficio competente delle istruttorie nelle varie fasi del procedimento;
- j** restituire, su comunicazione dell'ufficio competente per l'istruttoria e/o ARTEA, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti.

#### **Impegni essenziali specifici**

- a)** Trasferire da parte del soggetto capofila le quote di contributo spettanti ai partner del progetto;

Nel caso di mancato rispetto degli impegni generali o specifici di cui al presente articolo, si applica quanto previsto dall'art.13 "Riduzioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori".

### **Art.3**

#### **Impegni generali e specifici a carico del beneficiario durante il periodo ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione " delle Disposizioni Comuni sul beneficiario gravano i seguenti impegni:

#### **I) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

- a)** non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il bando di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022;**

#### **II ) IMPEGNI**

- b)** conservare tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

- c)** restituire, su comunicazione dell'ufficio competente per l'istruttoria e/o ARTEA, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
- d)** comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni di cui ai punti precedenti;
- e)** dare accesso in ogni momento e senza restrizioni, ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA, degli Organismi regionali, e degli organismi convenzionati, ed autorizzare il trattamento di tutte le informazioni da parte dei sopraddetti organismi al fine di tutelare gli interessi finanziari della Regione Toscana;
- f)** rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione delle attività aziendali qualora la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità, anche al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del DEFR 2022;
- g)** rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni Comuni;
- h)** rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel bando, nei Documenti attuativi regionali, nell'Atto per l'assegnazione dei contributi e nel verbale di accertamento finale;
- i)** rispettare gli obblighi circa l'ampia diffusione alle iniziative di divulgazione previste dal progetto e informare preventivamente alla loro realizzazione il Settore "Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione LEADER";

Nel caso di mancato rispetto degli impegni nella fase ex post sopra elencati si applica quanto previsto dall'art.14 "Riduzioni e decadenze durante il periodo ex post".

#### **Art.4**

#### **Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- le eventuali spese generali e di progettazione sono ammissibili a partire dal 13.10.2022;
- le spese ammissibili decorrono dal 17.02.2023 (giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto);
- il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 01.02.2027;
- il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 01.08.2025;



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

- il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato di avanzamento lavori è il 30.11.2026;
- il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 30.11.2026;
- il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 01.02.2027;

### **Art. 5**

#### **Anticipo del contributo**

Il beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo del contributo per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni Comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nell'articolo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA, con le modalità che saranno indicate dal Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto - Gestione della programmazione LEADER e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nell'articolo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni Comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

### **Art.6**

#### **Varianti ed adattamenti tecnici**

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di aiuto e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione, è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all’ufficio competente dell’istruttoria, che ne valuta l’ammissibilità.

Sono considerate varianti anche le variazioni dei partner dell’ATI/ATS a seguito di cessioni di azienda, trasformazione, fusione e scissione. La sostituzione di un partner dell’ATI/ATS è possibile solo in casi eccezionali ed adeguatamente motivati e laddove possibile, i compiti del partner che recede devono essere assunti dal capofila o da altro partner già presente nell’ATI/ATS. La sostituzione di un partner è comunque sottoposta all’autorizzazione dell’ufficio competente per l’istruttoria.

Dalla documentazione a supporto della richiesta si dovrà evincere il possesso dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità del soggetto risultante dalla trasformazione, fusione, scissione o della nuova impresa partner e l’impegno formale a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente. Non sono considerate varianti bensì adattamenti tecnici :

- le modifiche di dettaglio e/o soluzioni tecniche migliorative e/o l’inserimento di nuove voci di spesa, se contenute entro un importo non superiore al 25% del totale della spesa ammessa per singola “macro-tipologia di investimento” e comunque non superiore al 25% della spesa totale prevista.

- i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene oggetto di cambio e fermo restando l’importo del contributo concesso in sede di istruttoria di ammissibilità.

Sono da considerarsi singole “macro-tipologie di investimento” le seguenti categorie:

- a) investimenti immateriali
- b) personale e spese per missioni e trasferte
- c) beni di consumo, noleggi, piccole attrezzature e software/hardware.

Gli adattamenti tecnici possono essere eseguiti senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicati nella domanda di pagamento finale all’ufficio competente per l’istruttoria, che dovrà valutarne l’ammissibilità.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all’applicazione delle sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134/2018 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Le varianti non ammissibili, che vengono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l’esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell’intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L’autorizzazione della variante da parte dell’ufficio competente per l’istruttoria modifica automaticamente quanto previsto all’articolo 1 del presente Atto.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

#### **Art. 7**

##### **Proroghe ai termini di cui all'art. 4**

Il beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal bando, una o più proroghe del termine previsto all'articolo 4 per la conclusione degli interventi e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo; tale proroga può arrivare a 180 giorni complessivi.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134/2018 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni Comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dall'articolo 3 del presente Atto.

#### **Art. 8**

##### **Rendicontazione delle attività**

Il capofila dell'ATI/ATS è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto: ciascun partner non capofila provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e le trasmette al capofila. Quest'ultimo è anche il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo che ripartisce in quota parte tra i singoli componenti che partecipano all'ATI/ATS secondo quanto spettante.

I pagamenti delle spese relative agli investimenti di cui all'art.1 devono essere effettuati nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento " di cui alle Disposizioni Comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni Comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura non trasferibile;
- assegno circolare con la dicitura non trasferibile;
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel sottoparagrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento " di cui alle Disposizioni Comuni. Il soggetto capofila dell'ATI/ATS, oltre a rendicontare la spesa sostenuta, deve allegare



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

alla domanda di saldo una relazione tecnica conclusiva in cui si riporta la descrizione dell'attività svolta, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, le motivazioni di eventuali modifiche ammesse, punti di forza del progetto realizzato, buone pratiche, elementi di innovazione e di gradimento dell'utenza nonché una scheda dettagliata dei destinatari finali del progetto (nome, cognome, genere, età, attività svolta nell'ambito del progetto, durata) corredata dal Registro delle presenze.

### **Art. 9**

#### **Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Il beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL) delle Disposizioni Comuni.

La domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, con le modalità che saranno indicate dal Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto - Gestione della programmazione LEADER, deve pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine di cui all'art.4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta.

Il SAL viene erogato dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

### **Art. 10**

#### **Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema ARTEA, con le modalità che saranno indicate dal Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto - Gestione della programmazione LEADER e nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni Comuni, deve pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine stabilito al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile ( in analogia con quanto previsto dal Reg.(CE) n.640/2014, art.13); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza e la revoca dell'Atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese ammesse a contributo, inserendo nel sistema ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nell'Atto per l'assegnazione dei contributi, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nelle domande di pagamento e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto ai fini della loro ammissibilità. Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data di ricezione nel sistema ARTEA della domanda di pagamento; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali stessi entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Oltre a rendicontare la spesa sostenuta il soggetto capofila dell'ATI/ATS deve anche allegare alla domanda di pagamento una relazione tecnica conclusiva dell'attività svolta in cui si riporta la descrizione dell'attività svolta, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, le motivazioni di eventuali modifiche ammesse, punti di forza del progetto realizzato, buone pratiche, elementi di innovazione e di gradimento dell'utenza nonché una scheda dettagliata dei destinatari finali del progetto (nome, cognome, genere, età, attività svolta nell'ambito del progetto, durata) corredata dal Registro delle presenze.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche, disciplinate dal decreto ARTEA n.134/2018 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

**Art. 11**

**Sospensione dei pagamenti ai sensi della decisione n. 4/2016  
e della decisione 23/2020**

Nel caso in cui sia stata presentata una richiesta di SAL o di pagamento finale e risulti a carico di uno dei soggetti partecipanti all'ATI/ATS un procedimento penale in corso o una sentenza anche non definitiva per uno dei reati di cui alla decisione di Giunta regionale n. 4/2016, l'Ufficio istruttore comunica al soggetto capofila che attiverà la procedura prevista dalla decisione n. 23/2020 direttamente nei confronti del soggetto partecipante all'ATI/ATS su cui grava il procedimento penale.

Se all'esito della procedura di cui alla decisione n. 23/2020 la Commissione ha ritenuto che sussistano gli elementi oggettivi, indicati nella stessa decisione n. 23/2020, che consentono di non procedere alla sospensione del pagamento, l'ufficio istruttore dispone la liquidazione del contributo in favore del capofila. Se, nelle more della liquidazione finale dell'aiuto interviene un provvedimento definitivo di condanna per uno dei reati di cui alla decisione n. 4/2016, l'ufficio istruttore provvede alla revoca del pagamento già effettuato limitatamente alla quota di competenza del partecipante condannato, purché lo stesso si impegni comunque all'adempimento degli obblighi posti a suo carico dal presente Atto.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Se all'esito della procedura di cui alla decisione n. 23/2020 la Commissione ha ritenuto che non sussistano gli elementi oggetti indicati nella stessa decisione n. 23/2020, l'Ufficio istruttore comunica al soggetto capofila che procederà alla sospensione del pagamento del contributo. In questo caso la sospensione del pagamento del contributo potrà essere limitata alla sola quota parte imputabile al partecipante all'ATI/ATS soggetto a procedimento penale, purché lo stesso si impegni comunque all'adempimento degli obblighi posti a suo carico dal presente Atto, fermo restando che la quota di contributo sospesa non potrà essere corrisposta fino all'esito definitivo del procedimento penale in corso.

### **Art. 12**

#### **Monitoraggio del progetto e delle spese**

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento e dalle Disposizioni Comuni per il monitoraggio del progetto e delle spese e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora il RUP e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

### **Art.13**

#### **Riduzioni, decadenze e sospensioni durante l'esecuzione dei lavori**

**Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del beneficiario di cui al punto I dell'art.2** comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014" approvato con decreto ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni fatto salvo quanto segue:

- **nel caso di violazione dell'impegno di cui all'art. 2 punto I) lettera a) punto 1) (regolarità contributiva)**, in cui il mancato rispetto comporta l'adozione degli adempimenti di cui al comma 3 dell'art.31 del D.L.69/2013 (cosiddetta compensazione);
- **nel caso di violazione dell'impegno di cui all'art.2 punto I) – lettera b)** (ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n.4 del 25/10/2016), è prevista la sospensione dei pagamenti. La sospensione dei pagamenti permane fino alla definizione del procedimento penale. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato;

**Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità relative agli investimenti di cui al punto II dell'art.2** comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014" approvato con decreto ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Il mancato rispetto degli impegni di cui al punto III) dell'art.2** comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad in vestimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014" approvato con decreto ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvederà al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### **Art.14**

##### **Riduzioni e decadenze durante il periodo ex post**

**Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità relative agli investimenti di cui al punto I dell'art.3** comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014 approvato con Decreto di ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

**Il mancato rispetto degli impegni di cui al punto II dell'art. 3** comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014" approvato con decreto ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

#### **Art. 15**

##### **Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) n.679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e si precisa quanto segue:

- 1.** Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
  - a. Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo,10 – 50122 Firenze, regione.[toscano@postacert.toscana.it](mailto:toscana@postacert.toscana.it));
  - b. Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; [artea@cert.legalmail.it](mailto:artea@cert.legalmail.it));
- 2.** Finalità e modalità del trattamento dei dati:
  - a. instaurazione del rapporto oggetto del presente Atto;
  - b. erogazione dei benefici e pagamento dei contributi ammessi;
  - c. effettuazione dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere ed ex post.
- 3.** Natura dei dati personali trattati:
  - a. dati personali in genere;



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

- b. dati personali particolari, così come definiti dall'art.9 del Reg.(UE) 679/2016;  
c. dati personali giudiziari, così come definiti dall'art.10 del Reg.(UE) 679/2016;
- 4. Modalità di trattamento:**
- a. I dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;  
b. i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;  
c. i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
- 5.** Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la gestione del rapporto oggetto del presente atto e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di stipulare Atto, con conseguente esclusione dell'erogazione di ogni possibile beneficio;
- 6.** I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di relativa competenza, a:
- a. ARTEA;
- 7.** Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter per i quali è stata disposta la pubblicazione su BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
- 8.** Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
- 9.** Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- a. per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana; [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);  
b. per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@artea.toscana.it](mailto:dpo@artea.toscana.it).

Il trattamento dei suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg.(UE) n.679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n,196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n.101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art.77 del sopra citato Reg.(UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art.79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- c. <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;  
d. [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

## **Art.16**

### **Liberatoria**

Il beneficiario esonera la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati nella esecuzione degli interventi oggetto dell'Atto.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

#### **Art. 17**

##### **Periodo di efficacia dell'Atto**

Il presente Atto è efficace dalla data di sottoscrizione da parte del responsabile dell'U.C.I. del decreto di ammissibilità, successivamente inviato tramite PEC al beneficiario, fino alla conclusione del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni Comuni.

#### **Art. 18**

##### **Forza maggiore o circostanze eccezionali**

Il presente Atto può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni Comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentate sia in condizioni di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni definite dal decreto ARTEA n.134/2018 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

#### **Art. 19**

##### **Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti ( bando di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022** e Disposizioni Comuni per l'attuazione degli investimenti).

In caso di modifica delle Disposizioni Comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al beneficiario, le nuove Disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove Disposizioni.

“ALLEGATO B”

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022

Progetto Regionale 8 “Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità” Obiettivo 8 – Promuovere l’accesso al credito per gli agricoltori e l’uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva.

PROGETTO: “RI-organizzazione ed efficientamento del processo produttivo del CARBOne certificato dell’AMIATA - RI-CARB-AMIATA”

Registrazione “de minimis”

Beneficiario		Numero domanda	Investimento ammesso €	Contributo ammesso €	CUP CIPE	Regime de minimis		
						SI/NO	Codice CAR	Codice COR
Consorzio Forestale dell’Amiata	Capofila	2022RTC OOPF000 00800046	47.460,64	42.714,58	D48H230 02380002	SI	26430	23273529
	Partner pubblico	60538000 0000001/ 360	29.615,00	26.653,50		NO		
<b>TOTALE</b>			<b>77.075,64</b>	<b>69.368,08</b>				

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE  
E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE  
(UMA)**Responsabile di settore Alessandro COMPAGNINO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 925 - Data adozione: 21/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1246726 - CUP CIPE D45D25000010007) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD000946

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1597 del 28 dicembre 2023 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali – annualità 2023”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 avente ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 4447/2024: - n. 8306 del 16 aprile 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

- n. 11349 del 23 maggio 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento”;

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali”;

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di

Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali” con cui è stato approvato:

- l’Allegato A - modifiche al documento “Direttive Comuni per l’attuazione delle misure a investimento” del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l’Allegato B - Modifiche al documento attuativo “Competenze” del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l’ Allegato C “Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali”;

ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell’atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l’Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento”;

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull’Intervento SRD15 annualità 2023 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 003/102020 del 27/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1246726 - CUP CIPE D45D25000010007, per una spesa richiesta pari ad € 399.606,79 ed il relativo contributo di € 292.763,89, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 19033 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l’elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda di cui sopra risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Considerato che dalla valutazione dell’istruttoria è emerso che le alcune voci di spesa non risultano essere congrue rispetto alle lavorazioni proposte;

Considerato che per tale motivazione, è stata inviata alla ditta in argomento comunicazione ai sensi dell’art. 10-bis della L.241/1990 relativa alla riduzione della spesa ammessa, con nota prot. n. 639201 del 09/12/2024;

Visto che con nota prot. n. 654521 del 17/12/2024, il beneficiario ha presentato osservazioni e che le stesse sono state accolte, come meglio specificato nella Relazione finale, Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’esito positivo dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 18/01/2024, relativo al regime SA.111993 dal titolo "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 Regione Toscana - intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali" che attiva il nuovo regime di aiuto a cui si riferisce il bando di cui al presente atto;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31822239 del 15/01/2025) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 31822231 del 15/01/2025);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2217122 del 15/01/2025, rilasciato dal SIAN (SIAN CAR 1013264), a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 292.763,89 a fronte della spesa ammessa di euro 399.606,79, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigenti normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/102020 del 27/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1246726 - CUP CIPE D45D25000010007 a valere sul bando Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" annualità 2023 di cui al Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A e nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 292.763,89 a fronte della spesa ammessa di euro 399.606,79, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigenti normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

- A*            *Assegnazione beneficiario*  
*3a4c41f80dea55522182bb2791030bf6ff071900b65b47e67fece8386de29d4f*
- B*            *Relazione finale*  
*18f0af52b328c3b811c4f146bd7cc35dc7c1fdc3113f5d9010450c61849079f9*

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\_domanda\_centrale\_in\_...

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo



CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità  
2024 - Investimenti produttivi forestali/Atto di  
Assegnazione / CUP: 1246726 - Progetto:  
Bresciani

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 -  
Investimenti produttivi forestali**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa BRESCIANI ENRICO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in BIBBIENA P.I.: 02465970511

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO  
RIPORTATI****VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 27/06/2024, protocollo n. 003/102020 del 27/06/2024 CUP ARTEA n. 1246726, CUP CIPE n. D45D2500010007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO****Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

**SD15U - SRD15 - Investimenti produttivi forestali**

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
327 - Investimenti selvicolturali: lettere a-f					
31 - Taglio piante	€ 207.659,57	€ 207.659,57	€ 166.127,66	€ 166.127,66	Base - 80.00 %
423 - Diradamenti					
51 - RICAVI					
42 - Materiale legnoso	€ -8.495,79	€ -8.495,79	€ -6.796,63	€ -6.796,63	Base - 80.00 %
272 - Valore del materiale legnoso ricavato dal intervento					
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari	€ 119.840,75	€ 119.840,75	€ 77.896,49	€ 77.896,49	Base - 65.00 %
4 - Macchine, attrezzature ed impianti					
337 - Cippatrici medie, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, potenza massima compresa tra i 51 e 100 kW					
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari	€ 7.900,00	€ 7.900,00	€ 5.135,00	€ 5.135,00	Base - 65.00 %
4 - Macchine, attrezzature ed impianti					
341 - Decespugliatori portati					

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

332 - Investimenti selvicolture 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 20.965,96	€ 20.965,96	€ 16.772,77	€ 16.772,77	Base - 80.00 %
334 - Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi 3 - Fabbricati ed opere murarie 702 - Realizzazione di piazzali pavimentati	€ 43.686,30	€ 43.686,30	€ 28.396,10	€ 28.396,10	Base - 65.00 %
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 342 - Decespugliatori, anche a spalla o spalleggiati	€ 800,00	€ 800,00	€ 520,00	€ 520,00	Base - 65.00 %
339 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti 29 - Redazione Piani dei tagli 384 - Redazione di Piani dei tagli	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	Base - 65.00 %
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 372 - Motoseghe	€ 5.250,00	€ 5.250,00	€ 3.412,50	€ 3.412,50	Base - 65.00 %
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>€ 399.606,79</b>	<b>€ 399.606,79</b>	<b>€ 292.763,89</b>	<b>€ 292.763,89</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 292763.89, di cui quota FEASR pari a euro 119154.90 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 36.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
CASTEL SAN NICCOLO'	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	7356	7356	0		**
CASTEL SAN NICCOLO'	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	14976	14976	0		**
CASTEL SAN NICCOLO'	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	106922	106903	19		**
CASTEL SAN NICCOLO'	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	3747	3747	0		**
CASTEL SAN NICCOLO'	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	279	0	279		
CASTEL SAN NICCOLO'	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	2383	0	2383		
CASTEL SAN NICCOLO'	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	366561	0	366561		
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	4398	0	4398		
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	2050	0	2050		
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	2808	0	2808		

Firefox		<a href="https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...">https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...</a>			
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	279286	0	279286	Azione 15.1 lett. da a) a f)
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	140494	0	140494	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	2126	0	2126	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	2617	0	2617	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	20375	0	20375	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	31811	0	31811	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	10631	0	10631	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	1512	0	1512	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	5789	0	5789	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	17383	0	17383	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	40618	0	40618	
PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	3495	0	3495	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	279286	0	279286	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	140494	0	140494	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	2126	0	2126	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	2617	0	2617	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	20375	0	20375	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	31811	0	31811	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	10631	0	10631	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	1512	0	1512	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	4398	0	4398	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	2050	0	2050	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	2808	0	2808	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	5789	0	5789	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	17383	0	17383	
PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	40618	0	40618	

Firefox [https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

PRATOVECCHIO STIA - STIA	BOSCO / / FUSTAIA / DI CONIFERE	3495	0	3495
-----------------------------	---------------------------------------	------	---	------

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
11	PRATOVECCHIO STIA - PRATOVECCHIO		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

1) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;

2) i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;

3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);

4) qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

6) se il richiedente è una PMI che non è titolare della gestione di superfici forestali, questa deve essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02.20 o 16 (quest'ultimo solo per le attività svolte sono compatibili con l'Azione selezionata ai sensi del bando)

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

in fase di saldo, dovrà essere data idonea giustificazione del metodo di esbosco utilizzato, fornendo documentazione fotografica delle varie fasi nelle lavorazioni (esbosco dal letto di caduta alla viabilità – semi-strascico fino all'imposto vero e proprio) sull'area in esame.

#### Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;

2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;

3) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;

4) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;

5) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;

6) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

- 7) ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- 10) nel caso di rinfoltimenti in tartufae naturali, acquisire l'attestato di controllo sulla micorrizzazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i.;
- 11) rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- 12) quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 13) garantire il rispetto del requisito del "miglioramento previsto" nei casi previsti dal bando.

**Condizioni di ammissibilità specifiche:****Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltreché gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

**Impegni specifici****Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 27/06/2022
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 28/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 14/01/2026

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 14/07/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 17/11/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 14/01/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 14/05/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

#### Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

#### Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### **Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

#### **Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### **Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 15 - Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp\_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Firefox

[https://www2.arteas.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.arteas.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.arteas.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.arteas.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### **Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali**

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

#### **Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

#### **Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

---

Stampa Definitiva del 14/01/2025 09:14:02 [rif. DTipodUA A634511/782401 U26792]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE  
E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE  
(UMA)**Responsabile di settore Alessandro COMPAGNINO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 1056 - Data adozione: 21/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 e s.m.i. - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1249640 - CUP CIPE D25D24000110009) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001046

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1598 del 28 dicembre 2023 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05– Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli – annualità 2023”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23 febbraio 2024 avente ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 3924/2024:  
- n. 8305 del 16 aprile 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifica Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23-02-2024 di approvazione del Bando intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”;  
- n. 11294 del 23 maggio 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e ulteriore modifica Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23-02-2024 di approvazione del Bando intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”;

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento”;

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali”;

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" con cui è stato approvato:

- l'Allegato A - modifiche al documento "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l'Allegato B - Modifiche al documento attuativo "Competenze" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l'Allegato C "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali";

ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRD05 annualità 2023 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 90273 del 13/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1249640 - CUP CIPE D25D24000110009, dal beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 19030 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda di cui sopra risulta essere "potenzialmente finanziabile";

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108

del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 18/01/2024, relativo al regime SA.111994 dal titolo "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 Regione Toscana - intervento SRD05– "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli"" che attiva il nuovo regime di aiuto a cui si riferisce il bando di cui al presente atto;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31833351 del 17/01/2025) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 31833355 del 17/01/2025);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2217232 del 17/01/2025 rilasciato dal SIAN (SIAN CAR 1013464), a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 109.285,69 a fronte della spesa ammessa di euro 109.285,69, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra

richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 90273 del 13/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1249640 - CUP CIPE D25D24000110009 a valere sul bando Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" annualità 2023 di cui al Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23 febbraio 2024 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 109.285,69 a fronte della spesa ammessa di euro 109.285,69, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Assegnazione beneficiario*

*78a79243581776c4b50186b82d64ddaf65114085adbe665cfd175461f85149ac*

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo



**CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 -  
Impianto forestazione/imboschimento e sistemi  
agroforestali su terreni agricoli/Atto di Assegnazione /  
CUP: 1249640 - Progetto: evoluzione 2024**

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

### Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

#### IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa FATTORIA MONTECCHIO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in BARBERINO TAVARNELLE P.I.: 06880540486

#### I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

#### VISTO

- il decreto dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");
- la domanda di aiuto presentata in data 13/06/2024, protocollo n. 003/90273 del 13/06/2024 CUP ARTEA n. 1249640, CUP CIPE n. D25D24000110009, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

#### VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUIUTO

#### Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

<b>SD05U - SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli</b>					
<b>Descrizione degli Interventi</b>	<b>Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Spesa ammessa (€)</b>	<b>Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Contributo ammesso (€)</b>	<b>%</b>
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 512 - Acquisto, trasporto e messa a dimora di canne di bambù	610,96 €	610,96 €	610,96 €	610,96 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 248 - Squadro terreno	5750,51 €	5750,51 €	5750,51 €	5750,51 €	Base - 100.00 %

325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 691 - Acquisto pioppelle comprensivo di trasporto	6369,79 €	6369,79 €	6369,79 €	6369,79 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 513 - Risarcimento delle fallanze (compreso acquisto e messa in opera)	2305,08 €	2305,08 €	2305,08 €	2305,08 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 509 - Rippatura	6744,33 €	6744,33 €	6744,33 €	6744,33 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 258 - Pacciamatura	2646,63 €	2646,63 €	2646,63 €	2646,63 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 511 - Lavorazione superficiale del terreno	1442,57 €	1442,57 €	1442,57 €	1442,57 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 250 - Acquisto piantine forestali comprensivi di trasporto	4249,08 €	4249,08 €	4249,08 €	4249,08 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 508 - Livellamento del terreno	5827,96 €	5827,96 €	5827,96 €	5827,96 €	Base - 100.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	8500,00 €	8500,00 €	8500,00 €	8500,00 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 510 - Seconda lavorazione andante del terreno	4039,18 €	4039,18 €	4039,18 €	4039,18 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 689 - Concimazione di fondo	10791,64 €	10791,64 €	10791,64 €	10791,64 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 249 - Apertura buche	2249,82 €	2249,82 €	2249,82 €	2249,82 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 249 - Apertura buche	1823,11 €	1823,11 €	1823,11 €	1823,11 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 162 - Realizzazione di recinzione	37576,09 €	37576,09 €	37576,09 €	37576,09 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 251 - Messa a dimora piantine	2810,26 €	2810,26 €	2810,26 €	2810,26 €	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 251 - Messa a dimora piantine	5548,68 €	5548,68 €	5548,68 €	5548,68 €	Base - 100.00 %
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>109285,69 €</b>	<b>109285,69 €</b>	<b>109285,69 €</b>	<b>109285,69 €</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 109285,69, di cui quota FEASR pari a euro 44479,28 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 27.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
--------	-------------	----------------------------	---------------------------------	-----------------------------	------------	------

2016PSRMIST00000068805404860480540105/TipodUA

IdUtente@20241230082033813

MONTAIONE	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	59757	0	59757	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
SAN MINIATO	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	18591	0	18591	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo
SAN MINIATO	ARBORICOLTUR A / DA LEGNO / /	12084	0	12084	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
11	MONTAIONE		
22	SAN MINIATO		
33	SAN MINIATO		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

- 1) in funzione della tipologia di impianto finanziata, il periodo di impegno in merito alla permanenza degli impianti, in cui non è possibile modificarne la natura, la destinazione né è possibile la cessione fuori dai casi previsti, parte dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo, e ha una durata almeno pari a:
  - se SRD05.1: maggiore o uguale a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco;
  - se SRD05.2: maggiore di 8 anni e inferiore a 20 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve, e maggiore o uguale a 15 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate;
  - se SRD05.3: maggiore di 8 anni;
- 2) prima del saldo i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf)
- 4) qualora il soggetto richiedente sia una Grande impresa e possieda una superficie accorpata destinata a bosco superiore a 100 ettari, nei casi previsti dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;
- 5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

2016PSRMIST00000068805404860480540105/TipoDUA

IdUtente@20241230082033813

**Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi**

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:
- 2) garantire la corretta manutenzione e funzionalità quanto finanziato per tutto il periodo di vincolo ex post così come indicato nel presente atto di assegnazione o altri documenti regionali vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo. Pertanto, successivamente all'esecuzione dell'impianto e per tutto il periodo di vincolo ex post, devono essere comunque sempre garantite le ordinarie cure colturali al fine di assicurare la riuscita tecnica dello stesso;
- 3) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato;
- 4) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dal presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti e nei casi stabiliti dalle Disposizioni comuni o nei documenti attuativi regionali in via di definizione;
- 5) per tutte le tipologie di impianto, a non effettuare ceduazioni prima del 8° anno dall'impianto nei casi in cui sia ammessa ai sensi del Bando;

**Condizioni di ammissibilità specifiche:****Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni

comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

#### Impegni specifici

#### Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 13/06/2022

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 14/06/2024

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 31/12/2025

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/06/2025

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 03/11/2025

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 31/12/2025

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 30/04/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

#### Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in

una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

#### Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione.

L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo. L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione

con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### **Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

#### **Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della

2016PSRMIST0000068805404860480540105/TipoDUA  
IdUtente@2024123008203813

domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### **Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

**Paragrafo 15 - Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@artea.toscana.it](mailto:dpo@artea.toscana.it).

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

**Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali**

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio

competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

#### **Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST00000068805404860480540105DTipoDUA

IdUtente@20241230082033813



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE  
E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE  
(UMA)

**Responsabile di settore Alessandro COMPAGNINO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 1057 - Data adozione: 21/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1251138 - CUP CIPE D15D24000060007) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001105

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1597 del 28 dicembre 2023 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali – annualità 2023”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 avente ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 4447/2024:  
- n. 8306 del 16 aprile 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;  
- n. 11349 del 23 maggio 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento”;

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali”;

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di

Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali” con cui è stato approvato:

- l’Allegato A - modifiche al documento “Direttive Comuni per l’attuazione delle misure a investimento” del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l’Allegato B - Modifiche al documento attuativo “Competenze” del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l’ Allegato C “Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali”;

ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell’atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l’Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento”;

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull’Intervento SRD15 annualità 2023 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 101284 del 27/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1251138 - CUP CIPE D15D24000060007, per una spesa richiesta pari ad € 20.194,33 ed il relativo contributo di € 16.005,46, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 19033 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l’elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda di cui sopra risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Verificato che il massimo finanziabile ad ettaro per la redazione, presentazione ed approvazione del Piano dei Tagli previsto dalla L.R. 39/00 è pari ad 80 euro e che pertanto è prevista una riduzione della spesa e del relativo contributo, in quanto nella domanda di aiuto è stato indicato un importo superiore;

Considerato che con la richiesta di integrazioni prot. n. 573380 del 04/11/2024 è stato comunicato al beneficiario quanto sopra e che lo stesso, con l’invio della documentazione con nota prot. n. 633086 del 05/12/2024, non abbia avuto nulla da eccepire;

Visto l’esito positivo dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 18/01/2024, relativo al regime SA.111993 dal titolo "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 Regione Toscana - intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali" che attiva il nuovo regime di aiuto a cui si riferisce il bando di cui al presente atto;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31834484 del 17/01/2025) e la Visura Degendorf (VERCOR n. 31834508 del 17/01/2025);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2218610 del 17/01/2025, rilasciato dal SIAN (SIAN CAR 1013264), a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 15.745,40 a fronte della spesa ammessa di euro 19.794,23, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 101284 del 27/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1251138 - CUP CIPE D15D24000060007 a valere sul bando Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" annualità 2023 di cui al Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 15.745,40 a fronte della spesa ammessa di euro 19.794,23, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Assegnazione beneficiario*

*96000a0d48deeb1d7caa8a6fcd09c26bf1c14ba9e996e9c78bf61c10f7815847*

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\_domanda\_centrale\_in\_...

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo



**CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità  
2024 - Investimenti produttivi forestali/Atto di  
Assegnazione / CUP: 1251138 - Progetto:  
Miglioramento castagneto da frutto abbandonato e  
tartufaia naturale**

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 -  
Investimenti produttivi forestali**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa BIANCHI ADRIANO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in AREZZO P.I.: 02055690511

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO  
RIPORTATI**

**VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 27/06/2024, protocollo n. 003/101284 del 27/06/2024 CUP ARTEA n. 1251138, CUP CIPE n. D15D2400060007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO****Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

**SD15U - SRD15 - Investimenti produttivi forestali**

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
331 - Investimenti selvicolture: Recupero e miglioramento tartufaie naturali					
37 - Rimboschimenti/rinfoltimenti	€ 1.450,00	€ 1.450,00	€ 1.160,00	€ 1.160,00	Base - 80.00 %
428 - Rinfoltimenti					
331 - Investimenti selvicolture: Recupero e miglioramento tartufaie naturali					
37 - Rimboschimenti/rinfoltimenti	€ 758,00	€ 758,00	€ 606,40	€ 606,40	Base - 80.00 %
428 - Rinfoltimenti					
329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto					
32 - Potatura	€ 3.138,50	€ 3.138,50	€ 2.510,80	€ 2.510,80	Base - 80.00 %
239 - Potatura					
329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto					
35 - Taglio di arbusti e cespugli	€ 4.078,28	€ 4.078,28	€ 3.262,62	€ 3.262,62	Base - 80.00 %
243 - Decespugliamento					
329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto					
139 - Innessi	€ 721,05	€ 721,05	€ 576,84	€ 576,84	Base - 80.00 %
694 - Innessi					

Firefox [https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto 31 - Taglio piante 238 - Diradamenti o taglio piante morte, compromesse, di ostacolo ad altre piante (compresi altri oneri per concentramento, esbosco, ecc.)	€ 2.829,64	€ 2.829,64	€ 2.263,71	€ 2.263,71	Base - 80.00 %
332 - Investimenti selvicolture 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	Base - 80.00 %
331 - Investimenti selvicolture: Recupero e miglioramento tartufaie naturali 35 - Taglio di arbusti e cespugli 243 - Decespugliamento	€ 2.718,86	€ 2.718,86	€ 2.175,09	€ 2.175,09	Base - 80.00 %
339 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti 29 - Redazione Piani dei tagli 384 - Redazione di Piani dei tagli	€ 1.000,00	€ 599,90	€ 650,00	€ 389,94	Base - 65.00 %
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>€ 20.194,33</b>	<b>€ 19.794,23</b>	<b>€ 16.005,46</b>	<b>€ 15.745,40</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 15745.40, di cui quota FEASR pari a euro 6408.38 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 37.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
AREZZO - VALDARNO	BOSCO / / /	57487	0	57487	Azione 15.1 lett. g)iv	
AREZZO - VALDICHIANA	BOSCO / / /	57487	0	57487		
AREZZO - VALCERFONE	BOSCO / / /	57487	0	57487		
AREZZO - VALDARNO	BOSCO / / /	17499	0	17499	Azione 15.1 lett. g)ii	
AREZZO - VALDICHIANA	BOSCO / / /	17499	0	17499		
AREZZO - VALCERFONE	BOSCO / / /	17499	0	17499		

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
1	AREZZO - VALDARNO		
4	AREZZO - VALDARNO		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

**Aiuto in regime "de minimis"**

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

**Prescrizioni "fisse"**

- 1) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;
- 2) i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
- 4) qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

6) se il richiedente è una PMI che non è titolare della gestione di superfici forestali, questa deve essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02.20 o 16 (quest'ultimo solo per le attività svolte sono compatibili con l'Azione selezionata ai sensi del bando)

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

IN FASE VERIFICA FINALE CONTROLLARE CHE L'AUTORIZZAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SIA STATA CONCESSA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI AI SENSI DEL BANDO PARAGRAFO 2.4 E VERIFICARE SUSSISTENZA ISCRIZIONE ALBO ART. 13 L.R. 39/00

#### **Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi**

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
- 2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
- 3) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
- 4) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 5) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
- 6) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 7) ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- 10) nel caso di rinfoltimenti in tartufaie naturali, acquisire l'attestato di controllo sulla micorrizzazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i.;
- 11) rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- 12) quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 13) garantire il rispetto del requisito del "miglioramento previsto" nei casi previsti dal bando.

#### **Condizioni di ammissibilità specifiche:**

#### **Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

#### Impegni specifici

#### Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 27/06/2022
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 28/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 02/01/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/06/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 03/11/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 02/01/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 30/04/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

#### Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)**Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti**

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

**Paragrafo 7 - Proroga**

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

**Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

**Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)**Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

**Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

**Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

**Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

**Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...)

dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.  
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.  
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
  - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
  - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
  - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
  - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
  - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
  - dati personali in genere;
  - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
  - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
  - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
  - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
    - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
  - ARTEA
  - AGEA
  - Ragioneria dello Stato;
  - MIPAAF
  - Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erranei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
  - per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
  - per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@artea.toscana.it](mailto:dpo@artea.toscana.it).

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)**Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

---

Stampa Definitiva del 31/12/2024 09:15:07 [rif. DTipoDUA A450431/285208 U14805]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE  
E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE  
(UMA)**Responsabile di settore Alessandro COMPAGNINO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 1059 - Data adozione: 21/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 26645 del 15/12/2023 e s.m.i. - Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1239583 - CUP CIPE D28H25000000007) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001146

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027: SRG10- Promozione dei prodotti di qualità;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1470 del 11 dicembre 2023 – “PSP 2023/2027 - Disposizioni specifiche per l'attivazione del bando attuativo dell'intervento SRG010 - “Promozione dei prodotti di qualità”, che ha approvato le linee guida per l'emanazione del bando per l'annualità 2023;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 792 del 08 luglio 2024 “Modifica della DGR n. 1470/203 “Disposizioni specifiche per l'attivazione del Bando attuativo dell'intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità” – Annualità 2023”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 26645 del 15 dicembre 2023 avente ad oggetto “PSP 2023-2027 – Approvazione bando inerente Intervento SRG010 “Promozione dei prodotti di qualità” – Annualità 2023” e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 26645/2023:

- n. 2009 del 02/02/2024 ad oggetto “PSP 2023/2027 – Intervento SRG010 “Promozione dei prodotti di qualità”- anno 2023 – Bando approvato con Decreto dirigenziale n. 26645/2023 – Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno”;

- n. 15855 del 10/07/2024 ad oggetto “CSR 2023/2027 - Intervento SRG10 “Promozione dei prodotti di qualità”- Modifica del decreto dirigenziale n. 26645”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 22340 del 07/10/2024, il quale stabilisce la rimozione della condizione sospensiva a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PSP 2023/2027 con la Decisione C(2024)6849 del 30 settembre 2024 e che l'importo massimo concedibile per singola domanda di aiuto in riferimento al bando dell'Intervento SRG10 “Promozione dei prodotti di qualità”, approvato con Decreto Dirigenziale n. 26645/2023, è pari a 420.000,00;

Vista la Delibera n. 1582 del 18-12-2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";

Vista la Delibera n. 1599 del 28-12-2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" con cui è stato approvato:

- l'Allegato A - modifiche al documento "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l'Allegato B - Modifiche al documento attuativo "Competenze" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l'Allegato C "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali";

ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRG10 annualità 2023 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 28807 del 07/03/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1239583 - CUP CIPE D28H25000000007 per una spesa richiesta di euro 619.426,00 e del relativo contributo di euro 433.598,20, dal beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 7707 del 09/04/2024, come modificato dal decreto n. 7981 del 15/04/2024, con cui è stato approvato l'elenco delle domande presentate e ricevibili a valere sul bando in questione, tutte potenzialmente finanziabili ai sensi del decreto dirigenziale n. 15855 del 10/07/2024;

Considerato che con nota prot. n. 570877 del 31/10/2024 il beneficiario ha comunicato la riduzione di alcune voci di spesa;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare

del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Considerato che per l'Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e di prodotti agricoli non compresi nell'allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 (come stabilito con DD 2009/2024);

Visto, pertanto, che il progetto del beneficiario in questione, presentato sul bando attuativo dell'Intervento SRG10, non risulta soggetto al regime de minimis e, di conseguenza, non è previsto l'inserimento del beneficiario nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, né le visure ad esso correlate;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato di euro 420.000,00, riportato al contributo massimo concedibile, a fronte della spesa ammessa di euro 617.821,00, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

#### DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 28807 del 07/03/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1239583 - CUP CIPE D28H25000000007 a valere sul bando Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Annualità 2023 di cui al Decreto Dirigenziale n. 26645 del 15/12/2023 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 420.000,00, riportato al contributo massimo concedibile, a fronte della spesa ammessa di euro 617.821,00, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigenti normative

in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

5) Di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Assegnazione beneficiario*

*69eb7357c96af0f892d6ac84be86ef60338bface1e61e981feddde7c63b77bfa*

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo



**CSR 2023-2027 - Intervento SRG10 - Annualità 2023 -  
Promozione dei prodotti di qualità/Atto di Assegnazione  
/ CUP: 1239583 - Progetto: Vino chianti Classico  
Promozione 2024-2026**

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

### Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRG10 - Annualità 2023 - Promozione dei prodotti di qualità

#### IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in RADDA IN CHIANTI P.I.: 00637480484

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI**

#### VISTO

- il decreto dirigenziale n. 26645 del 15/12/2023, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");
- la domanda di aiuto presentata in data 07/03/2024, protocollo n. 003/28807 del 07/03/2024 CUP ARTEA n. 1239583, CUP CIPE n. D28H25000000007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

#### VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUTO

#### Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

<b>SG10U - SRG10 - promozione dei prodotti di qualità</b>					
<b>Descrizione degli Interventi</b>	<b>Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Spesa ammessa (€)</b>	<b>Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)</b>	<b>Contributo ammesso (€)</b>	<b>%</b>
58 - Unico	3400,00 €	2550,00 €	2380,00 €	1785,00 €	Base - 70.00 %
43 - Organizzazione e partecipazione a fiere					
642 - Costi di trasporto dei prodotti per fiere/eventi promozionali, anche presso le sedi di buyer e giornalisti nel caso di eventi promozionali online					
58 - Unico	33900,00 €	33900,00 €	23730,00 €	23730,00 €	Base - 70.00 %
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento					

58 - Unico 44 - Attività informativa e di comunicazione: realizzazione materiale divulgativo, ecc., come da bando; 641 - Iscrizione, affitto spazi espositivi, acquisizione servizi, progettazione e allestimento per manifestazioni fieristiche/eventi promozionali (anche online)/punti vendita	51000,00 €	51000,00 €	35700,00 €	35700,00 €	Base - 70.00 %
58 - Unico 135 - Attività di comunicazione presso punti vendita al dettaglio e presso esercizi di ristorazione 296 - Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione.	5000,00 €	5000,00 €	3500,00 €	3500,00 €	Base - 70.00 %
58 - Unico 44 - Attività informativa e di comunicazione: realizzazione materiale divulgativo, ecc., come da bando; 296 - Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione.	78900,00 €	78900,00 €	55230,00 €	55230,00 €	Base - 70.00 %
58 - Unico 43 - Organizzazione e partecipazione a fiere 641 - Iscrizione, affitto spazi espositivi, acquisizione servizi, progettazione e allestimento per manifestazioni fieristiche/eventi promozionali (anche online)/punti vendita	447226,00 €	446471,00 €	313058,20 €	312529,70 €	Base - 70.00 %
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>619426,00 €</b>	<b>617821,00 €</b>	<b>433598,20 €</b>	<b>432474,70 €</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 420000.00, di cui quota FEASR pari a euro 170940.00 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 21.00

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831.

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali del PSP 2023/2027;

Il materiale divulgativo, previsto dal progetto, deve essere sottoposto ad una valutazione ex ante che consiste nella verifica della conformità del materiale informativo e promozionale agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2023/2027. In particolare, la conformità deve essere valutata con riferimento agli aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli di cui al paragrafo 1.3.4 dei sopra citati orientamenti.

Il materiale promo-pubblicitario, oggetto di valutazione ex ante, deve essere autorizzato preventivamente dall'ufficio competente per l'istruttoria e pertanto, per la sua ammissibilità al finanziamento, deve essere presentato allo stesso ufficio almeno 5 giorni lavorativi prima del suo utilizzo.

Le suddette prescrizioni si applicano anche nel caso di eventi promozionali online.

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

In ogni materiale e/o servizio oggetto di finanziamento dovrà essere ben visibile la stringa dei loghi grafici obbligatori ai sensi del manuale d'uso del logo Sviluppo rurale toscana 2023-2027 e delle Linee guida per i beneficiari sugli obblighi di informazione e pubblicità del CSR Feasr 2023-2027 e, comunque, dovrà rispettare quanto indicato nelle valutazioni ex ante che andranno richieste preventivamente allo svolgimento dell'attività

progettuale;

In fase di domanda di saldo dovrà essere trasmessa idonea documentazione fotografica a dimostrazione dello svolgimento di tutte le attività svolte ammesse a finanziamento, secondo le indicazioni ex ante e nel rispetto di quanto previsto del bando;

In relazione alle inserzioni sui social network è necessario che la promozione sia rivolta prioritariamente al prodotto promosso.

#### **Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi**

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

#### **Condizioni di ammissibilità specifiche:**

#### **Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di

cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

#### Impegni specifici

#### Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 07/03/2022
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 08/03/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 15/01/2027
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 16/11/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori è il 16/11/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 16/11/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 07/01/2025
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 15/01/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

#### Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

#### Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA. Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione.

L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo. L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di

2016PSRMIST0000000637480484045010C/TipDUA

IdUtente@20241203102350340

investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### **Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Il Beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato, a seguito di ammissione della Domanda, a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di Stato di avanzamento dei lavori – SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Stato di avanzamento lavori (SAL) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

L'eventuale domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il SAL, salvo quanto disposto da eventuale disposizione di deroga, viene erogato dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Stato di avanzamento lavori (SAL)" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di

una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### **Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena

2016PSRMIST0000000637480484045010C/TipodUA

IdUtente@20241203102350340

verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@artea.toscana.it](mailto:dpo@artea.toscana.it).

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

2016PSRMIST0000000637480484048045010C/TipoDUA

IdUtente@20241203102350340

**Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali**

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

**Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

**Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000000637480484045010C/DTipoDUA

IdUtente@20241203102350340

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE  
E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE  
(UMA)**Responsabile di settore Alessandro COMPAGNINO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 1160 - Data adozione: 22/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1250903 - CUP CIPE D15D24000070007) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001276

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1597 del 28 dicembre 2023 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali – annualità 2023”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 avente ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 4447/2024: - n. 8306 del 16 aprile 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

- n. 11349 del 23 maggio 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento”;

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali”;

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di

Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali” con cui è stato approvato:

- l’Allegato A - modifiche al documento “Direttive Comuni per l’attuazione delle misure a investimento” del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l’Allegato B - Modifiche al documento attuativo “Competenze” del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l’ Allegato C “Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali”;

ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell’atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l’Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento”;

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull’Intervento SRD15 annualità 2023 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. SCDS7603590 del 26/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1250903 - CUP CIPE D15D24000070007, per una spesa richiesta pari ad € 56.973,59 ed il relativo contributo di € 45.203,87, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 19033 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l’elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda di cui sopra risulta essere “potenzialmente finanziabile”;

Verificato che il massimo finanziabile ad ettaro per la redazione, presentazione ed approvazione del Piano dei Tagli previsto dalla L.R. 39/00 è pari ad 80 euro e che pertanto è prevista una riduzione della spesa e del relativo contributo, in quanto nella domanda di aiuto è stato indicato un importo superiore;

Considerato che con la richiesta di integrazioni prot. n. 573385 del 04/11/2024 è stato comunicato al beneficiario quanto sopra e che lo stesso, con l’invio della documentazione con nota prot. n. 610781 del 22/11/2024, non abbia avuto nulla da eccepire;

Visto l’esito positivo dell’istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall’istruttore incaricato attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 18/01/2024, relativo al regime SA.111993 dal titolo "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 Regione Toscana - intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali" che attiva il nuovo regime di aiuto a cui si riferisce il bando di cui al presente atto;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31843847 del 20/01/2025) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 31843842 del 20/01/2025);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2218872 del 20/01/2025, rilasciato dal SIAN (SIAN CAR 1013264), a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 44.273,30 a fronte della spesa ammessa di euro 55.541,94, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato

medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. SCDS7603590 del 26/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1250903 - CUP CIPE D15D24000070007 a valere sul bando Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" annualità 2023 di cui al Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 44.273,30 a fronte della spesa ammessa di euro 55.541,94, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Assegnazione beneficiario*

*2737b6e0a81d2384a6016e0c93bc41f62ff23255ea891f1982465c4a14109f64*

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\_domanda\_centrale\_in\_...

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo



**CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi forestali/Atto di Assegnazione / CUP: 1250903 - Progetto: Recupero di castagneti abbandonati e redazione piano dei tagli**

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi forestali**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa CACCIALUPI JACOPO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in AREZZO P.I.: 02311510511

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI**

**VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 26/06/2024, protocollo n. SCDS7603590 del 26/06/2024 CUP ARTEA n. 1250903, CUP CIPE n. D15D2400070007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO****Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

**SD15U - SRD15 - Investimenti produttivi forestali**

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto					
139 - Innessi	€ 2.517,35	€ 2.517,35	€ 2.013,88	€ 2.013,88	Base - 80.00 %
694 - Innessi					
329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto					
139 - Innessi	€ 7.766,25	€ 7.766,25	€ 6.213,00	€ 6.213,00	Base - 80.00 %
694 - Innessi					
329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto					
35 - Taglio di arbusti e cespugli	€ 11.215,28	€ 11.215,28	€ 8.972,22	€ 8.972,22	Base - 80.00 %
243 - Decespugliamento					
332 - Investimenti selvicolture					
30 - Spese generali	€ 4.900,00	€ 4.900,00	€ 3.920,00	€ 3.920,00	Base - 80.00 %
221 - Spese generali connesse all'investimento					
329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto					
32 - Potatura	€ 14.123,25	€ 14.123,25	€ 11.298,60	€ 11.298,60	Base - 80.00 %
239 - Potatura					

Firefox [https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto 31 - Taglio piante 238 - Diradamenti o taglio piante morte, compromesse, di ostacolo ad altre piante (compresi altri oneri per concentramento ,esbosco, ecc.)	€ 3.894,40	€ 3.894,40	€ 3.115,52	€ 3.115,52	Base - 80.00 %
339 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti 29 - Redazione Piani dei tagli 384 - Redazione di Piani dei tagli	€ 2.500,00	€ 1.068,35	€ 1.625,00	€ 694,43	Base - 65.00 %
329 - Investimenti selvicolture: Castagneti da frutto 31 - Taglio piante 238 - Diradamenti o taglio piante morte, compromesse, di ostacolo ad altre piante (compresi altri oneri per concentramento ,esbosco, ecc.)	€ 10.057,06	€ 10.057,06	€ 8.045,65	€ 8.045,65	Base - 80.00 %
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>€ 56.973,59</b>	<b>€ 55.541,94</b>	<b>€ 45.203,87</b>	<b>€ 44.273,30</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 44273.30, di cui quota FEASR pari a euro 18019.23 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 39.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
AREZZO - VALDARNO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	84232	0	84232	Azione 15.1 lett. g)ii	
AREZZO - VALDARNO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	49311	0	49311		
AREZZO - VALDICHIANA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	84232	0	84232		
AREZZO - VALDICHIANA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	49311	0	49311		
AREZZO - VALCERFONE	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	84232	0	84232		
AREZZO - VALCERFONE	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	49311	0	49311		

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
1	AREZZO - VALDARNO		

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

- 1) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;
- 2) i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
- 4) qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

6) se il richiedente è una PMI che non è titolare della gestione di superfici forestali, questa deve essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02.20 o 16 (quest'ultimo solo per le attività svolte sono compatibili con l'Azione selezionata ai sensi del bando)

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

**ALLA VERIFICA FINALE CONTROLLARE CHE LA SUOERFICIE RICHIETA A COLLAUDO SIA AL NETTO DELLA SUPERFICIE GIA' MIGLIORATA ALLA DATA DEL SOPRALLUOGO DEL 29/10/2024.**

#### **Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi**

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
- 2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
- 3) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
- 4) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 5) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
- 6) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 7) ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- 10) nel caso di rinfoltimenti in tartufoie naturali, acquisire l'attestato di controllo sulla micorrizzazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i.;
- 11) rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- 12) quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 13) garantire il rispetto del requisito del "miglioramento previsto" nei casi previsti dal bando.

#### **Condizioni di ammissibilità specifiche:**

#### **Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

#### Impegni specifici

#### Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 26/06/2022
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 27/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 02/01/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/06/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 03/11/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 02/01/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 30/04/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

#### Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)**Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti**

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

**Paragrafo 7 - Proroga**

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

**Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

**Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)**Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

**Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

**Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

**Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

**Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
    - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
    - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
  2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
    - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
    - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
    - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
  3. Natura dei dati personali trattati:
    - dati personali in genere;
    - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
    - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
  4. Modalità di trattamento:
    - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
    - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
      - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
  5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
  6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
    - ARTEA
    - AGEA
    - Ragioneria dello Stato;
    - MIPAAF
    - Unione Europea
  7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
  8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erranei;
  9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
    - per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
    - per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@artea.toscana.it](mailto:dpo@artea.toscana.it).
- Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
  - D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
- La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
- Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
  - [https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)**Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni**

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

---

Stampa Definitiva del 31/12/2024 09:41:12 [rif. DTipoDUA A636423/638369 U14805]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE  
E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE  
(UMA)**Responsabile di settore Alessandro COMPAGNINO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 1237 - Data adozione: 21/01/2025**

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024 e s.m.i. - Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Annualità 2023 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1249918 - CUP CIPE D85D24000080007) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001048

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1598 del 28 dicembre 2023 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05– Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli – annualità 2023”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23 febbraio 2024 avente ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 3924/2024:  
- n. 8305 del 16 aprile 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifica Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23-02-2024 di approvazione del Bando intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”;  
- n. 11294 del 23 maggio 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e ulteriore modifica Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23-02-2024 di approvazione del Bando intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”;

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento”;

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali”;

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" con cui è stato approvato:

- l'Allegato A - modifiche al documento "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l'Allegato B - Modifiche al documento attuativo "Competenze" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l'Allegato C "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali";

ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRD05 annualità 2023 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 89754 del 13/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1249918 - CUP CIPE D85D24000080007 per una spesa ed il relativo contributo pari ad € 23.627,37, dal beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 19030 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda di cui sopra risulta essere "potenzialmente finanziabile";

Richiamato il punto 1.5 "Massimali e Minimali" del bando di riferimento, che prevede un massimale di euro 20.000,00 ad ettaro per il tipo di intervento richiesto con la domanda di aiuto e pertanto si riconduce il contributo richiesto al massimale concedibile pari ad euro 19.030,00;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di

pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 18/01/2024, relativo al regime SA.111994 dal titolo "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 Regione Toscana - intervento SRD05– "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli"" che attiva il nuovo regime di aiuto a cui si riferisce il bando di cui al presente atto;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 31833350 del 17/01/2025) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 31833357 del 17/01/2025);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2217256 del 17/01/2025 rilasciato dal SIAN (SIAN CAR 1013464), a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 19.030,00, ricondotto al contributo massimo concedibile, a fronte della spesa ammessa di euro 23.627,37, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 “Atto di assegnazione dei contributi” delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l’istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

#### DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 89754 del 13/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1249918 - CUP CIPE D85D24000080007 a valere sul bando Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” annualità 2023 di cui al Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23 febbraio 2024 e s.m.i., secondo quanto indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 19.030,00, ricondotto al contributo massimo concedibile, a fronte della spesa ammessa di euro 23.627,37, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell’allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Assegnazione beneficiario*

*f63ea77e0c688d0f205577fe3701827a0920ac3a42d32c4e557176ec229f8d90*

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\_domanda\_centrale\_in\_...

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo



CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità  
2024 - Impianto forestazione/imboschimento e  
sistemi agroforestali su terreni agricoli/Atto di  
Assegnazione / CUP: 1249918 - Progetto:  
IMPIANTO FORESTAZIONE

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

**Stampa Definitiva**

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 -  
Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

**IL DIRIGENTE ASSEGNA**

Alla ditta/impresa PRATURLON GIULIA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in ROMA P.I.: 15008601005

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO  
RIPORTATI**

**VISTO**

- il decreto dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 13/06/2024, protocollo n. 003/89754 del 13/06/2024 CUP ARTEA n. 1249918, CUP CIPE n. D85D24000080007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

**VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO****Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

**SD05U - SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 250 - Acquisto piantine forestali comprensivi di trasporto	€ 5.098,00	€ 5.098,00	€ 5.098,00	€ 5.098,00	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 251 - Messa a dimora piantine	€ 1.473,53	€ 1.473,53	€ 1.473,53	€ 1.473,53	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 509 - Rippatura	€ 693,58	€ 693,58	€ 693,58	€ 693,58	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 162 - Realizzazione di recinzione	€ 13.562,49	€ 13.562,49	€ 13.562,49	€ 13.562,49	Base - 100.00 %

Firefox [https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	€ 546,42	€ 546,42	€ 546,42	€ 546,42	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
248 - Squadro terreno					
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole	€ 148,35	€ 148,35	€ 148,35	€ 148,35	Base - 100.00 %
137 - Impianto puro di latifoglie					
510 - Seconda lavorazione andante del terreno					
24 - Spese generali					
30 - Spese generali	€ 2.150,00	€ 2.150,00	€ 2.150,00	€ 2.150,00	Base - 100.00 %
221 - Spese generali connesse all'investimento					
<b>Totali netto ricavi</b>	<b>€ 23.672,37</b>	<b>€ 23.672,37</b>	<b>€ 23.672,37</b>	<b>€ 23.672,37</b>	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 19030.00, di cui quota FEASR pari a euro 7745.21 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 27.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
FOIANO DELLA CHIANA	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / / CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	9515	0	9515	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
1	FOIANO DELLA CHIANA		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

#### Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno può essere concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 è pari a € 0.00

#### Prescrizioni "fisse"

1) in funzione della tipologia di impianto finanziata, il periodo di impegno in merito alla permanenza degli impianti, in cui non è possibile modificarne la natura, la destinazione né è possibile la cessione fuori dai casi previsti, parte dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo, e ha una durata almeno pari a:

- se SRD05.1: maggiore o uguale a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco;
- se SRD05.2: maggiore di 8 anni e inferiore a 20 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve, e maggiore o uguale a 15 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate;
- se SRD05.3: maggiore di 8 anni;

2) prima del saldo i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;

3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf)

4) qualora il soggetto richiedente sia una Grande impresa e possieda una superficie accorpata destinata a bosco superiore a 100 ettari, nei casi previsti dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

**LE PIANTE DEVONO ESSERE DI MFP AI SENSI DELLA L.R. 39/00 DOTATE DI APPOSITA CERTIFICAZIONE E PASSAPORTO FITOSANITARIO, NON SONO FINANZIABILI PIANTE A PRONTO EFFETTO CON ESCLUSIONE DEI CLONI DI PIOPPO (POPULUS SPP)**

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)**Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi**

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:
- 2) garantire la corretta manutenzione e funzionalità quanto finanziato per tutto il periodo di vincolo ex post così come indicato nel presente atto di assegnazione o altri documenti regionali vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo. Pertanto, successivamente all'esecuzione dell'impianto e per tutto il periodo di vincolo ex post, devono essere comunque sempre garantite le ordinarie cure colturali al fine di assicurare la riuscita tecnica dello stesso;
- 3) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato;
- 4) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dal presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti e nei casi stabiliti dalle Disposizioni comuni o nei documenti attuativi regionali in via di definizione;
- 5) per tutte le tipologie di impianto, a non effettuare ceduzioni prima del 8° anno dall'impianto nei casi in cui sia ammessa ai sensi del Bando;

**Condizioni di ammissibilità specifiche:****Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

**Impegni specifici**

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)**Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 13/06/2022
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 14/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 31/12/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/06/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 03/11/2025
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 31/12/2025
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 30/04/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

**Paragrafo 5 - Anticipo del contributo**

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

**Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti**

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Firefox

[https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in...](https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...)

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico<sup>6</sup>, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

#### **Paragrafo 7 - Proroga**

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

#### **Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento**

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

#### **Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)**

Fase non prevista dal bando

#### **Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Firefox

[https://www2.arteatoscana.it/anagrafe/stampa\\_domanda\\_centrale\\_in\\_...](https://www2.arteatoscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in_...)

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

#### **Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese**

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

#### **Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario**

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

#### **Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post**

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

#### **Paragrafo 15 - Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
  - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
  - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
  - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
  - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
  - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
  - dati personali in genere;
  - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
  - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
  - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
  - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di

Firefox

https://www2.arteas.toscana.it/anagrafe/stampa\_domanda\_centrale\_in\_...

questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erranei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: [dpo@arteas.toscana.it](mailto:dpo@arteas.toscana.it).

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- [https://www.arteas.toscana.it/sezioni/privacy/intro\\_privacy.html](https://www.arteas.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html).

#### Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

#### Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

#### Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

---

Stampa Definitiva del 30/12/2024 08:39:07 [rif. DTipoDUA A1112828/653471 U14805]

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**